ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Mercoledì 8 Agosto 1900. TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6786

Alla vigilia dei funerali.

I FUNERALI A MONZA.

MONZA 7 (N). Le truppe, che parteciperanno domani ai funebri di Umberto a Monza, saranno sotto gli ordini del generale Pallavicino. Interverranno due battaglioni del 77° fanteria, il 2° bersaglieri, il reggimento di cavalleria „Lodi" e una batteria di artiglieria a cavallo su quattro pezzi, senza cassoni. Le truppe vestiranno l'alta uniforme coi prescritti segni di lutto. Appena il feretro apparirà nel cortile della reggia, le due compagnie d'onore presenteranno le armi, poscia seguiranno il corteo, che sarà aperto da uno squadrone di cavalleria e da due compagnie con musica, precedenti il clero. Le truppe facenti ala lungo l'intero percorso fino alla stazione renderanno gli onori. Soltanto le due compagnie di fanteria con la musica entreranno nella stazione e renderanno gli onori, rimanendovi fino alla partenza della salma. Il rimanente della truppa, rimasta in coda insieme agli squadroni di cavalleria, dopo una sosta nel piazzale della stazione per rendere onore alla salma del re, tornerà tosto a Milano.

Il viaggio dei reali per Roma.

MONZA 7 (N). I reali sono partiti stasera per Roma, accompagnati alla stazione dai principi e dalle principesse. Nel treno reale presero posto i generali Ponzio Vaglia, Avogadro e Brusati, il duca e la duchessa d'Ascoli, il conte Torroni, il dottor Quirico e gli aiutanti Pugliesi, Leonardi e Orsi-Bertolini.

MILANO 7 (N). Stasera alle 9.5 giunse il treno reale, composto di due macchine, quattro vagoni salon, tre bagagliere e tre vetture promiscue di seconda e terza. In una vettura-salon stavano il re e la regina, seduti attorno ad un tavolo, che discorrevano col generale Brusati. Nelle altre vetture trovavansi i dignitari di corte e il seguito. Un battaglione del 58.o fanteria, schierato in ordine sparso su due file lungo il binario, all'arrivo del treno stette nella posizione di attenti. Eranvi pure numerosi carabinieri e guardie. Convennero alla stazione il prefetto, il generale Osio, il questore, gli assessori municipali Besana, Giacobbe e Baroni, il senatore Sanseverino ed altri. Il treno reale si fermò un minuto, preceduto dal treno staffetta. Molta gente era intervenuta per assistere al passaggio, ma fu impedito l'ingresso alla stazione.

ROMA 7 (N). Stasera l'onor. Palberti convocò i deputati per domani alle ore 9, per recarsi alla stazione a salutare i sovrani, avendo il re gradito una manifestazione personale.

Per assistere ai funerali.

ROMA, 7 (N). Stamane è arrivato il granduca d'Argyle, con tre persone di seguito. Fu ricevuto dall'ambasciatore sir Currie e da una Commissione di generali. Rendeva gli onori una compagnia di fanteria con bandiera e musica che suonò l'inno inglese. Il principe passò in rivista la compagnia.

Arrivò pure il principe Fuad, rappresentante il vicerè d'Egitto, ricevuto con lo stesso cerimoniale. Alloggiano al Grand Hôtel, dove nel portone fu posto un picchetto armato.

MILANO 7 (N). Oggi alle ore 15, il prosindaco Mussi e cinque assessori con valletti, sono partiti per Roma.

Il principe ereditario di Grecia e quello di Danimarca, che alloggiavano qui all'albergo Milan, sono partiti pure per Roma.

GENOVA, 7 (N). L'arcivescovo mons. Reggio partì per Roma nel pomeriggio per dare l'assoluzione alla salma di re Umberto al suo arrivo al Pantheon.

KRONBERG, 7 (N). Il principe Enrico di Prussia, e il principe ereditario di Grecia, sono partiti per Roma per assistere ai funerali di re Umberto.

MONACO (Baviera), 7 (N). Il principe Luigi Ferdinando è partito stamane, diretto a Roma, per rappresentare il principe reggente ai funerali di Umberto.

VARSAVIA 7 (N) Il granduca Pietro Nicolajevich, che rappresenterà lo czar ai funerali di re Umberto e la granduchessa Militza Nicolajewna sono partiti per l'Italia.

BOLOGNA, 7 (N). L'enorme movimento di forestieri richiede l'allestimento di di parecchi treni speciali per Roma.

Le onoranze. - Sanatori „Umberto I"

ROMA 7 (N). Oggi è pervenuta ai deputati la seguente circolare firmata da molti parlamentari: I sottoscritti pregano i colleghi deputati a voler intervenire mercoledì alle 8 nella sala delle riunioni di Montecitorio, per uno scambio d'idee intorno alla creazione in varie parti d'Italia di sanatori per tubercolosi poveri, onde rimangono benefici e durevoli monumenti dell'affetto italiano per il rimpianto re Umberto.

Stamane, presieduto da Palberti, si riunì il Consiglio di presidenza. Nominò dal proprio seno una Commissione incaricata di redigere gli indirizzi ai reali e alla regina madre, e prese disposizioni per mettere in esecuzione le onoranze decretate dalla Camera.

L'epigrafe di Panzacchi.

ROMA 7 (N). L'epigrafe che figurerà sulla porta centrale del Pantheon è così composta: Preghiere a Dio — per l'anima di Re Umberto I. — buono, leale, magnanimo — innalza il popolo italiano — con lagrime espiatorie. L'epigrafe fu dettata da Panzacchi. La chiesa non potrà contenere che 900 persone.

L'arrivo delle bandiere.

ROMA 7 (N). Grandissima folla assistette all'arrivo delle bandiere dei vari reggimenti, ricevute da moltissimi generali ed ufficiali e scortate da compagnie di carabinieri. Con musica in testa furono recate al Quirinale, dove vennero depositate nel salone degli svizzeri, sotto la guardia dei corazzieri.

La riconoscenza di Busca.

ROMA 7 (N). Il sindaco di Busca ha telegrafato a Giolitti, pregandolo di rappresentare il comune, insieme all'assessore Revel, ai funerali di Umberto e di deporre sulla tomba una corona di bronzo, di squisita fattura, che porta la seguente epigrafe: „Busca riconoscente, all'amato re Umberto".

Anche i comuni di Dronero e di Prazzo saranno rappresentati ai funerali da Giolitti.

Giureranno anche i senatori e deputati.

ROMA 7 (B). Dopo che il re avrà prestato il giuramento alla costituzione, al cospetto del Senato e della Camera, saranno invitati a giurare *in corpore* anche i senatori prima, e poi i deputati.

Il lutto della marina austro-ungarica.

VIENNA 7 (B). La *Wiener Abendpost* apprende che per ordine sovrano da quando fu conosciuta la notizia della morte di re Umberto fino a quando saranno compiuti i funerali, sulle navi della marina da guerra a. u. la bandiera sarà issata a mezz'asta.

Questo, in mare, è il segno di lutto più profondo e, a norma del regolamento, di solito è adottato solo come manifestazione di lutto per la morte del sovrano dello Stato cui le navi appartengono.

IL TENENTE BRESCI.

NAPOLI 7 (N). Il tenenente Bresci è partito ieri da Capua, recandosi a Cattolica (Puglie). E' partito quasi di nascosto insieme alla moglie e alla sua bambina, cercando di non farsi riconoscere.

L'inchiesta sulle responsabilità.

MILANO 7 (N). L'inchiesta sulle eventuali responsabilità delle autorità di p. s. fatta dal generale Pizzuti dei carabinieri e dall'ispettore centrale Lucio, accertò che il servizio fu organizzato in modo deplorevolissimo.

BRESCI NULLA HA CONFESSATO.

BERLINO 7 (N). Si telegrafa da Roma: Le notizie, secondo le quali l'istruttoria contro il regicida Bresci sarebbe stata coronata da successo, nel senso che il Bresci avrebbe confessato d'essere il mandatario di un complotto anarchico e che gli altri arrestati, ritenuti suoi complici, sarebbero già stati convinti della loro colpabilità, vanno accolte con la massima riserva. La polizia italiana, che in questo momento è oggetto delle più vivaci critiche della stampa, tenta di presentare la propria attività in una luce che non corrisponde affatto al vero. E' assodato che nessuno degli arrestati ha fatto finora confessioni o rivelazioni compromettenti.

Continuano gli arresti.

ROMA 7 (B). L'arresto del fratello di Bresci, nonchè del suo cognato, come pure quello degli anarchici Livi e Praga fu mantenuto. Tutti gli arrestati sono di Prato e pare che conoscessero il progetto di assassinare re Umberto.

ROMA 7 (N). Stanotte la squadra politica procedette a vari arresti di individui ascritti al partito anarchico. Vennero sequestrati parecchi stampati sovversivi presso alcuni arrestati.

ROMA 7 (N). Fu arrestato il falegname Diotallevi, processato tempo addietro per sospetto di connivenza con Acciarito e assolto dalle Assise di Teramo. L'arresto fu fatto per semplice precauzione.

ROMA 7 (N). La polizia sequestrò un piccolo manifesto, vergato a penna, contenente scritti sovversivi. Era attaccato al portone dell'avvocatura erariale.

Gli arresti di anarchici, o indicati tali dalla Polizia, ammontano a 47. A Borgo Pio un anarchico fu arrestato sui tetti dove si era rifugiato.

Le misure di sicurezza finora adottate per impedire il verificarsi di qualunque incidente durante la permanenza a Roma degli ospiti principeschi, sono veramente notevoli. Da varie parti d'Italia giunse alla capitale un rinforzo di 200 guardie in borghese. Attorno ai personaggi più cospicui viene esercitata una rigorosissima sorveglianza.

I passeggeri italiani del „Gascogne".

PARIGI 7 (N). Eccovi i nomi dei passeggeri italiani di terza classe che s'imbarcarono sul „Gascogne" il 18 marzo: Bresci, Bernasconi, Figari, Pirazzi, Piasardi, Pollini, Dellanzo, Rosatto, Lubosore, Buiatto, Gherra, Tua, Vollaro, Olivetti, Perino e figli, Attilio Novelli, Parella, due Lesma, Navarro, Stiavelli, Piarro, Malossetti, Guazza, Cerrutti, Guglielmi, Gasparelli, Girienno, Tilosi, Pomposo, Giordano, Gissoni, Balma, Perdonno, Boganello, Turri, Santucci, Ghiglioni, Bossi, Paradisi, Menichelli, Grandi, Pasquali, Balducci, Cartini, Belloni e Luciani.

Notizie varie.

MONZA 7 (N). Il vescovo Mantegazza, ausiliare del cardinale Ferrari, celebrò stamane una messa all'altare della cappella ardente.

Oggi i ministri Ponza di San Martino e Gianturco che si trovavano a Roma prestarono il giuramento nelle mani del re.

MONACO 7 (N). Giovedì alle ore 10, si celebrerà un servizio funebre nella chiesa di San Lodovico.

SFOGLIANDO I GIORNALI.

Umberto I e un ravvicinamento colla S. Sede.

Un noto pubblicista cattolico così incomincia una sua corrispondenza da Torino ad un foglio di Genova:

„Un giorno del 1898 un mio compianto amico accompagnava il compianto re a visitare i quadri del concorso reale alla Mostra sacra torinese. Davanti ad uno scarabocchio simbolico, il re chiese: „E questo che è?" - „Maestà, rispose la guida, è un'espressione infelice di ciò che la maggioranza degli italiani aspetta da V. M.: il suo ravvicinamento alla S. Sede". - E il re con la sua solita famigliarità ilare: „Ah! bravo; fa presto lei a parlar in questo modo! Il papa manda a chiamare il cardinale Rampolla, gli dice: Faccia così e così - il cardinale non fa nè più nè meno di quello che vuole il papa: ma io? Quando io volessi qualche cosa di importante, chi troverei da fargli fare la mia volontà?"

„In queste parole è tutta la storia del regno di Umberto, tutto il suo criterio di Governo. Egli ebbe un sentimento grandissimo di tutti i più fastidiosi uffici di re ed ebbe una fiducia minima nei poteri, nell'influenza effettiva d'un sovrano".

Lo scrittore stesso pronuncia poi questo giudizio dei due re: „Umberto fu uomo di gran cuore; Vittorio Emanuele III sarà uomo di gran polso".

Leone XIII e l'attuale momento.

Una notizia che già due giorni fa era stata telegrafata a Londra dal corrispondente del *Daily Mail*, oggi viene pubblicata dal *Corriere di Napoli*. Tratterebbesi che Leone XIII, profondamente impressionato della tragica morte di Re Umberto, consiglierebbe a Re Vittorio Emanuele III atti intesi alla conciliazione.

Secondo l'*Italie*, in questi circoli politici qualche cosa in proposito erasi già accennato. Lo stesso giornale però dice: — Il dualismo fra i due poteri esistenti a Roma è impossibile duri eternamente; ma siamo veramente giunti al momento dell'intesa fra Papa e Re? Benedirà Leone XIII l'Italia quale è attualmente? Sempre secondo il giornale citato, assicurasi che Leone XIII emanerà una enciclica ai Sovrani, dicendo che il risveglio del sentimento religioso deve essere il solo mezzo efficace atto a combattere l'anarchia.

Margherita ai cardinali Celesia e Capecelatro.

E' notevole, scrive la *Lega*, che, mentre quasi tutti i dispacci di ringraziamento che partono dalla Corte, sono firmati o dal generale Ponzio Vaglia o da una dama di Corte, quelli ai cardinali e vescovi portano tutti la firma della regina madre. Ecco la risposta di Sua Maestà al cardinale Celesia, arcivescovo di Palermo:

„Voglio direttamente manifestarle come sia riconoscente al grido d'indignazione e di dolore che proruppe dal di lei cuore. Pregi Iddio di darmi la forza di sopportare tanta sventura.

Margherita".

Al cardinale Capecelatro, arcivescovo di Capua rispose:

„Le sono gratissima delle sue parole di conforto e dei suffragi e delle preghiere da lei inalzate a Dio. Voglia Iddio esaudirle. *Margherita*".

Gli alpinisti italiani a Re Umberto.

Umberto era alpinista appassionato, ardito e del Club Alpino Italiano era il Presidente onorario. A fianco dell'amata consorte, ella pure ardita conquistatrice di eccelse vette, provava le emozioni delle ascensioni più difficili, agevolando nello stesso tempo con cospicue somme l'effettuazione delle opere ideate dal Club Alpino. Così egli approvò con entusiasmo i propositi del nipote Duca degli Abruzzi per la spedizione al monte Sant'Elia.

Gli alpinisti italiani, dunque, mentre deporranno sulla sua tomba una corona, inalzeranno ad Umberto un monumento fra quelle alte montagne che Egli soleva visitare. Il ricordo che essi sceglieranno sarà appunto la costruzione di un rifugio alpino che porterà il nome di *Rifugio Umberto I.*

Tra i rifugi alpini costrutti dalla sede centrale del Club Alpino Italiano, ve ne sono altri due che ci ricordano due nomi della Casa Sabauda: cioè il rifugio Vittorio Emanuele II al Gran Paradiso, 2775 metri, in Valsavaranche, e la capanna-osservatorio Regina Margherita, sulla punta Guifetti (Signal Kupp), 4560 metri, al monte Rosa.

Le manifestazioni della Regione Giulia.

7 agosto.

Da Gorizia.

I nostri giovani hanno deliberato di pubblicare il seguente appello:

Cittadini!

Domani, circondata di fiori e salutata da lacrime italiane e dall'universale compianto, verrà deposta nel Pantheon di Roma la salma di Umberto I.

Dinanzi all'immensità del lutto e dell'ineffabile senso di pietà che parla in ogni anima onesta, a Gorizia tutta s'impone il gentil dovere di manifestare viemmaggiormente la propria partecipazione al cordoglio, tenendo chiusi i negozi e i pubblici esercizi durante la messa funebre che si celebrerà domani a ore 10.

Certa che, senza incitamenti, seguirete l'impulso del vostro cuore pietoso, ringrazia commossa, riconoscente

la gioventù.

★ Più s'approssima il giorno dei funerali di Umberto I e più profondo è il lutto in cui si avvolge la città. Oggi tutto il mercato era imbandierato e pavesato a nero. La manifestazione si estende in tutti i rioni più popolari.

Desiderio generale è che il generoso voto dei nostri giovani venga esaudito e che giovedì all'ora più tristemente solenne, tutti i negozi vengano chiusi con unanime accordo.

★ Per un impedimento sopravvenuto all'ultima ora, il sig. Ugo Vittorio Vacheroni non potè recarsi a Roma a recare l'omaggio dei regnicoli qui residenti alla tomba di Umberto I.

Il Comitato pregò telegraficamente di voler assumere tale incarico l'on. conte Vittorio De Asarta, deputato di Palmanova.

Da Pisino.

Anche nella nostra città i drappi e le bandiere vanno giornalmente aumentando e le case della via principale sono tutte abbrunate.

Iersera la Direzione della nostra Società operaia, convocata a seduta straordinaria, deliberava a voti unanimi di esporre nel giorno di giovedì il vessillo abbrunato a mezz'asta; di spedire un telegramma alla Casa Reale a Roma e di assistere alla funzione funebre che verrà tenuta giovedì mattina alle ore 10 ant.

Da Pirano.

Quest'oggi vennero distribuiti gl'inviti a stampa al solenne ufficio funebre che ad iniziativa e cura di questo Municipio verrà celebrato giovedì nella nostra chiesa collegiale-parrocchiale in suffragio dell'anima di Umberto I Re d'Italia, con intervento delle autorità e delle corporazioni cittadine.

La Società „Allegria", che incarna il sentimento popolare nella nostra città, invita i soci a intervenire corporativamente all'ufficio funebre. Ha inoltre deliberato di abbrunare la sede sociale, d'inviare un telegramma di condoglianza e di devolvere un importo alla Lega Nazionale.

Da Isola.

Domani, giovedì, alle 9 ant., verrà celebrato nel Duomo un solenne ufficio funebre in suffragio dell'anima del compianto Umberto I re d'Italia.

Alla mesta cerimonia sono invitate le autorità, le corporazioni, i più cospicui cittadini ed i regnicoli qui residenti. La messa e le esequie verranno cantate dal corpo corale ecclesiastico.

Durante la funzione le finestre del Municipio saranno parate a gramaglia ed i fanali pubblici accesi ed abbrunati.

Da Albona.

Per cura di questo Municipio verrà celebrato giovedì nel duomo un solenne ufficio funebre in memoria di Re Umberto. V'interverranno le autorità e le corporazioni cittadine.

La ripresa delle ostilità in Cina.

Notizie precedenti al combattimento di Peitang.

WASHINGTON 3 (B). Da parte del generale Hope è giunto il seguente telegramma da Tientsin 3: Oggi in una conferenza dei comandanti fu deciso di dar domenica battaglia ai cinesi. Questi sono trincerati all'est ed all'ovest di Peitang; il resto delle loro truppe è irraggiungibile per il fatto che il territorio attorno alle loro posizioni è allagato.

I giapponesi, inglesi ed americani, in tutto circa 10.000 uomini, sono avanzati verso il fianco destro dei cinesi all'ovest del fiume.

Un altro riparto di truppe internazionali, composto di circa 4000 uomini fra russi e francesi, avanzò dall'altra parte fra il fiume e la linea ferroviaria.

La posizione dei cinesi è evidentemente molto forte. L'esercito cinese, che ascenderebbe a circa 30.000 uomini, si troverebbe ora a Peitang e Jangtsu ovvero presso il ponte sul Peiho.

Le forze americane si compongono di 2000 uomini con una batteria. Il 6.o reggimento di cavalleria resta a Tientsin per custodire la città.

Li-Ping-Ceng ha lasciato Pechino.

BRUSSELLES 7 (N). Il console belga a Sciangai telegrafa: Li-Ping-Ceng, la cui presenza a Pechino era molto inquietante, ha lasciato ora la capitale per custodire la linea ferroviaria fra Pechino e Hankau, contro la quale i giapponesi meditano un attacco in prossimità di Vaoting-fu, allo scopo di togliere ai cinesi la linea di ritirata.

Le forze cinesi attorno a Tientsin.

LONDRA 7 (B). Lo *Standard* ha da Sciangai, 5 che perlustratori giapponesi s'imbatterono in un forte nerbo di truppe cinesi, composto di cavalleria e di fanteria, al sud-ovest di Tientsin nonchè in un altro grande reparto di truppe cinesi in prossimità di Suttai, all'est di Tientsin.

Li-Hung-Ciang ha chiesto a Pechino un congedo di 9 mesi; egli sarebbe stato molto impressionato dalla notizia che due funzionari dello Tsung-li-Yamen, amici degli europei sono stati giustiziati. Questi due funzionari non furono però decapitati, come si era annunziato, ma bensì squartati.

Si dubita della ripresa di Tientsin da parte dei cinesi.

BERLINO 7 (N). Qui non è giunta alcuna conferma della notizia sensazionale, lanciata da fonte inglese, che i cinesi sarebbero riusciti, il 1.o corr., a riprendere in parte Tientsin. Sarebbe molto strano che un simile avvenimento non fosse stato reso noto da fonte ufficiale sei giorni dopo avvenuto. Fino a che non sieno noti ulteriori particolari, la notizia va considerata come un'invenzione o tutt'al più come un'esagerazione di qualche scontro di poca importanza.

Gl'inglesi mancano di cannoni e di ufficiali.

LONDRA 7 (B). Secondo un telegramma del *Daily Mail* da Sciangai 5, il generale Gaselle avrebbe chiesto artiglieria migliore.

GIULIO MARY 9

VERGOGNE SEGRETE

— Chi lo sa, Luisa? Fino ad oggi non abbiamo fatto nessun tentativo... I nostri padri sono a cento leghe dal sospettare il nostro amore... Aspettiamo, per essere tristi, di averne parlato loro...

— Oimè!

— Sì, cara fanciulla, comprendo la vostra incertezza; sono persuaso come voi che il signor Guebriand e mio padre non vedranno con piacere il nostro matrimonio, e il primo giorno ci troveremo di fronte a un rifiuto energico... Ma non ci siamo mai fatti illusioni su questo punto... Sappiamo che bisognerà combattere, e che, prima di essere l'uno dell'altra, molti ostacoli dovranno essere superati...

Del resto, voi non lo ignorate, Luisa, io farò a meno della volontà di mio padre non appena avrò compiuto i venticinque anni.

— No, Maurizio; io non vi acconsentirò mai.

— Spero che non avrò bisogno di ricorrere a questa dolorosa necessità, ma non esiterò, se occorre. Quindi lo vedete bene, la volontà di mio padre non potrà separarci che per alcuni mesi. Quello di cui dobbiamo preoccuparci fin d'adesso è di vincere la ripugnanza del signor Guebriand. Da lui solo proverranno le difficoltà; è lui solo che dobbiamo temere.

Per alcuni minuti fecero silenzio.

Le loro mani si stringevano nell'ombra, e Maurizio avvicinava a ogni momento alle sue labbra le dita della giovane, ricoprendole di baci.

— Almeno, qualunque cosa accada, voi mi amerete sempre, Luisa?

— Sempre, Maurizio. Non ve lo dissi subito, non appena ebbi compreso che vi amavo?

Rimasero ancora alcuni minuti insieme discorrendo del loro amore, facendo progetti per l'avvenire, con quel linguaggio degl'innamorati per i quali ogni frase sembra avere un senso particolare, ogni parola una intonazione, ogni sillaba una carezza.

Poi Luisa rientrò dolcemente, e Maurizio, attraversando la siepe, fece un giro per il prato, prima di raggiungere la strada.

IV.

Il giorno precedente a quello in cui doveva discutersi a Parigi il processo, Guebriand rientrò dalla sua passeggiata quotidiana con una bottiglia sotto il braccio.

— Vengo dalla casa dell'usciere, disse egli a Luisa, che considerava la sua faccia animata con una certa inquietudine. Sono sicuro che domani vincerò il mio processo, e volevo chiedere alcune informazioni a Chautouret. Abbiamo bevuto un bicchiere, e siccome trovavo che il vino era buono, non avendone bevuto da molto tempo, egli mi ha costretto di prenderne una bottiglia per te e tua madre.

Luisa lo guardò con aria triste. Ella non si faceva punto illusione sull'esito del processo, e l'allegria del padre le faceva male.

Quanto alla madre Guebriand, i suoi occhi brillarono alla proposta dell'infermo, e si passò la punta della lingua sulle sue grosse labbra.

Il padre si occupava a stappare la bottiglia, metodicamente, con gravità, con precauzioni infinite. Luisa mise dei bicchieri sul tavolo e il vecchio versò il vino, avendo cura di non smovere il fondo e dicendo:

— Che bel colore, eh?... Chatouret è ricco... ha una delle migliori cantine del paese.

Luisa bagnò appena le labbra nel bicchiere.

— Io, diss'ella, se avessi soltanto due mila lire di rendita avrei sempre dei liquori e del vino zuccherato nella mia cantina.

— Domani, a quest'ora, amica mia, noi avremo non due, ma quaranta mila lire di rendita. Il tribunale le farà restituire a quel ladro di Fargeas. Il mio avvocato me lo ha affermato e io ne sono certo come sono certo di vedere del vino in questa bottiglia.

— Tanto meglio, disse la madre, sarà giustizia.

— Che conti di fare tu, con questa fortuna?

— Io?

E, sconcertata tutt'a un tratto dai suoi pensieri ordinari dall'enormità della somma:

— Non lo so, diss'ella, ma, prima di tutto... sì, prima di tutto prenderei molti domestici... E' così...

— E tu, Luisa?

— Io non ho mai avuto la speranza di una fortuna simile, padre mio, e vi assicuro che se essa mi capitasse, sarei presa alla sprovvista.

— Eh! piccina, ti permetto di fare per tutta questa notte dei castelli in aria. Domani non sarà più tempo; saranno dei veri castelli che potrai far costruire.

E si mise a ridere rumorosamente.

Vuotò il resto della bottiglia nei bicchieri e trincò con la moglie che beveva in silenzio.

— E dire che domani quel ladro di Fargeas... ah! ah! ah!

E la sua frase finì in una risata nervosa che scoteva il suo corpo e non la finiva più. Il brav'uomo, da tanti mesi che non beveva più vino, quella sera si sentiva la testa pesante...

Era un po' brillo.

Il giorno dopo, quando si svegliò, pioveva.

(Continua)

L'ammiraglio Bruce dichiara ch'egli non dispone d'un numero sufficente di ufficiali.

LONDRA 7 (N). Il Governo inglese ha ordinato all'arsenale di Wodwich di tener pronto molto materiale da guerra.

Gli alleati dovrebbero procedere uniti.

BERLINO 7 (N). La *National Zeitung* pubblica un articolo del colonnello Wagner, profondo conoscitore della Cina, il quale sconsiglia dall'incominciare la marcia su Pechino con mezzi insufficenti. Wagner dice doversi altamente deplorare che la questione del comando supremo delle truppe internazionali non sia ancora stata risolta. Egli è dell'opinione che i contingenti delle singole potenze non dovrebbero tentare l'avanzata come bande disorganizzate senza un comando unitario.

Gli inviati stanno bene.

TAKU via CEFU 7 (Agenzia Stefani). Il comandante dell'*Elba* ricevette comunicazione di una nota giunta al governatore dello Sciangtung, datata da Pechino 30. I ministri e gli altri residenti esteri stavano bene e si era provveduto al loro sostentamento. Si stava conferendo sulle misure da adottarsi allo scopo di proteggere i ministri esteri in viaggio per Tientsin, ove avrebbero temporanea residenza.

Gli inviati sono liberi.

L'avanzata non sarebbe ancora stata decisa.

PARIGI 7 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro degli esteri Delcassé diede lettura d'un telegramma del console francese a Cifu, il quale, in data del 5, annuncia avergli Sceng comunicato un editto imperiale del 2 corr. in cui è detto che gli inviati esteri, tostochè lo desidereranno, saranno trasportati sotto scorta a Tientsin e che d'ora in poi potranno mettersi in comunicazione coi rispettivi Governi, inviando loro però soltanto dispacci non cifrati.

Il ministro aggiunge che nessuna notizia afferma in modo positivo essere stata decisa la marcia su Pechino. E neppur alcun Governo ha ricevuto finora la conferma che l'avanzata sia stata già incominciata.

L'imperatrice madre ha ancor sempre il mestolo in mano.

COLONIA 7 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che le notizie più attendibili dal teatro della guerra in Cina sono quelle di fonte giapponese. Perciò merita attenzione la recente notizia di fonte giapponese che in Cina l'autorità suprema della imperatrice madre non è punto menomata e che proprio da essa è partita la nomina di Li-Ping-Ceng, un fanatico nemico degli stranieri, a comandante supremo delle forze cinesi a Pechino. Questa notizia ha la sua importanza, perchè serve a stabilire la responsabilità degli avvenimenti recenti ed a far conoscere le persone che a suo tempo dovranno venir punite per le ostilità contro gli stranieri.

Una precauzione.

LONDRA 7 (N). Il vicerè di Nanchino ha ordinato di togliere alle truppe che non si ritengono troppo fidate, le armi di sistema moderno e di consegnar loro invece fucili a pietra focaia.

Un piroscafo sequestrato dal console inglese a Sciangai.

LONDRA 7 (B). La *Reuter* ha da Sciangai: Il console britannico a Tsingkiang sequestrò un piroscafo fluviale, a quanto si supponeva, per poter far trasportare gli stranieri a Sciangai. Questo fatto causò qui generale fermento. Il console inglese dichiarò però che non v'è la intenzione di allontanare le comunità straniere dai porti dell'Yantse.

L'Inghilterra si staccherà dalle altre potenze.

MAGDEBURGO 7 (N). La *Magdeburgische Zeitung* ha da fonte attendibile, che l'Inghilterra, dopo l'ingresso delle truppe internazionali a Pechino e dopo la liberazione degli inviati, uscirà dal concerto delle potenze per volgere la propria attenzione esclusivamente al bacino dell'Yang-Tse-Kiang.

L'uscita dell'Inghilterra dal concerto delle potenze non influirà punto sul procedere concorde degli altri Stati e specialmente della Francia, della Russia e della Germania, le quali sarebbero fermamente decise d'imporre alla Cina condizioni che dovrebbero rendere impossibile il ripetersi dei disordini.

Trattative anglo-russo-germaniche?

COLONIA 7 (N). Un dispaccio da Londra alla *Kölnische Zeitung* annuncia che in quei circoli politici ha destato grande sensazione la notizia, secondo la quale il segretario di Stato tedesco per gli esteri, conte Bülow, avrebbe intavolato delle trattative con gli ambasciatori inglese e russo a Berlino.

Alla Camera inglese.

Non si confermerebbe che gli inviati hanno lasciato Pechino.

LONDRA 7 (N). *Camera dei Comuni.* Il sottosegretario parlamentare agli esteri, Brodrick, dichiara che il Governo non ha ricevuto alcuna ulteriore notizia della comunicazione di Li-Hung-Ciang, che gli stranieri hanno abbandonato il 2 corr. Pechino per recarsi sotto scorta a Tientsin.

Cambridge domanda se il Governo - con riflesso alla asserzione di Li-Hung-Ciang che gli inviati esteri a Pechino verrebbero probabilmente sacrificati, qualora le truppe internazionali avanzassero su Pechino - sarebbe disposto ad avvertire a Li-Hung-Ciang ch'egli verrebbe riguardato come personalmente responsabile della sicurezza degli inviati esteri.

Brodrick dichiara che il Governo inglese ha già comunicato a quello cinese ch'esso verrebbe ritenuto personalmente responsabile se gli inviati esteri e gli stranieri avessero a soffrire qualche danno. Il Governo non ritiene opportuno fare ulteriori passi in proposito.

Contro l'esportazione di armi per la Cina.

LONDRA, 7 (N). Il giornale ufficiale pubblica un editto reale, con cui, a datare da oggi, è proibita l'esportazione di armi e munizioni per la Cina.

Diplomatici cinesi che partono da Londra.

COLONIA 6 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Londra che quell'inviato cinese è ora occupato a fare i bagagli. Il primo segretario della legazione cinese, che ha ottenuto un lungo permesso, partirà fra breve per Sciangai. Il segretario inglese della legazione sarebbe già uscito dall'appartamento che occupava finora.

Mac Kinley si assumerebbe la mediazione.

LONDRA 7 (N). Notizie da Nuova York annunciano che un'eventuale sconfitta delle truppe internazionali presso Peitang sarebbe decisiva per il contegno che intende di assumere il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, nella questione cinese. Qualora, cioè, le truppe alleate avessero a subire un insuccesso, Mac Kinley non indugerebbe più un solo istante d'assumere l'incarico della mediazione, che la Cina dal canto suo sarebbe felice di accettare.

Un deputato inglese a Li-Hung-Ciang.

LONDRA 7 (N). Il membro della Camera dei Comuni, Richard Morgan, pregò telegraficamente Li-Hung-Ciang di far valere la sua influenza per scongiurare una guerra, agevolando alle truppe internazionali l'entrata a Pechino e procurando agli inviati esteri la possibilità di ritornare a Tientsin, dove si potrebbero continuare le trattative di pace fra la Cina e le potenze.

Li-Hung-Ciang dichiarò essere impossibile ciò che gli chiedeva. Se le truppe internazionali avanzeranno, i cinesi saranno costretti a combattere.

Le navi in viaggio.

SCIANGAI 7 (N). E' giunto l'incrociatore italiano *Fieramosca*.

SINGAPORE 7 (N). E' giunto l'incrociatore italiano *Vesuvio*. A bordo tutto bene.

Per la regolazione della questione sud-africana.

LONDRA 7 (N). Alla Camera dei comuni il ministro per le colonie, Chamberlain, dichiarò d'essersi accordato con le colonie del Canadà e dell'Australia circa la futura regolazione della questione sud-africana. Il Governo inglese e le Colonie sono d'accordo riguardo all'annessione delle due repubbliche boere ed all'idea di istituirvi un Governo appoggiato dall'autorità militare.

LA GUERRIGLIA BOERA.

La resa di Harrismith. Si prevede un assalto a Vryburg.

LONDRA 7 (B). Un telegramma della *Reuter* dalla Città del Capo, 6, dice: Harrismith si è arresa al generale Macdonald. In seguito a ciò potrà essere ristabilita la comunicazione ferroviaria col Natal. Il 5 corr. incominciò presso Elaandsriver un combattimento violentissimo, che continuò ancora al 6. Particolari in proposito mancano.

Si crede che ai generali Carington ed Hamilton sia riuscito di disimpegnare la guarnigione di Rustenburg, la quale ora si ritirerebbe su Zeernst.

LONDRA 7 (N). Un telegramma della *Reuter* da Gradock 6 dice: Sabato a Vryburg regnava grande eccitazione. Fu chiamata sotto le armi la guardia civica e giunsero colà dei rinforzi militari. Sono stati presi ancora altri provvedimenti contro un eventuale assalto da parte dei boeri.

LONDRA 7 (B). Il *Daily Telegraph* ha da Pretoria, 5: Piccoli distaccamenti di boeri molestano da tutte le parti gli inglesi ritirantisi da Spring. I boeri hanno rioccupato la posizione di Spring, importante come deposito di carboni sul territorio occidentale del Rand.

MINACCE ALLA VITA DEL SULTANO.

Arresti. - La paura a palazzo.

BERLINO 7 (N). Il *Tageblatt* ha da Costantinopoli: A Stambul furono affissi proclami contro il sultano ed i suoi consiglieri. Gli affissi accennano all'assassinio di re Umberto ed all'attentato contro lo scià di Persia e minacciano al sultano la stessa sorte. In seguito alla pubblicazione di questi affissi furono operati di questi giorni numerosi arresti di ufficiali e di impiegati. Siccome all'Yldiz-kiosk il timore di un attentato è grandissimo non vi si permette l'accesso nemmeno ai cavassi delle ambasciate estere.

Tutte le persone che per necessità non possono venir escluse perchè hanno da fare nell'interno del palazzo, sono accompagnate da servi armati.

A proposito dell'attentato di Salson.

Un quesito giuridico.

PARIGI 7 (N). Nei circoli giuridici si discute la questione se l'autore dell'attentato contro lo scià di Persia possa venir accusato di tentato omicidio, avendo i periti dichiarato che con la rivoltella di Salson non sarebbe stato possibile sparare nemmeno un colpo. Secondo le massime generali accettate dai circoli giuridici, l'intenzione non è punibile quando l'esecuzione viene tentata con mezzi insufficenti od addirittura non adatti.

SMENTITE ANARCHICHE.

BRUSSELLES 7 (N). La direzione centrale del partito anarchico di qui smentisce l'asserzione che il regicida Bresci e Salson, l'autore dell'attentato contro lo scià di Persia, abbiano agito per mandato del partito anarchico. Il partito anarchico non avrebbe progettato alcun attentato e quelli di Bresci e di Salson sarebbero da riguardarsi come atti individuali di questi due. La direzione del partito anarchico smentisce inoltre la voce che il partito stesso abbia l'intenzione di far uccidere lo czar o il capo di qualche altro Stato.

Le razzie di anarchici.

ZAGABRIA 7 (N). L'anarchico italiano Cividini, capo mastro muratore, il quale per aver glorificato il regicidio di Monza era stato arrestato domenica, s'impiccò nel carcere questa notte.

FRANCOFORTE 7 (N). La *Frankfurter Zeitung* annuncia che i corrispondenti dell'*Express* e della *Morning Post* di Londra furono arrestati ieri sera alla stazione ferroviaria di Berlino, mentre ritornavano da Coburgo, dove avevano assistito ai funerali del duca Alfredo.

Il corrispondente della *Morning Post*, che - si noti - è giornale conservativo, era stato preso dalla polizia berlinese per un anarchico francese e quello dell'*Express* per un anarchico italiano. I due corrispondenti, che per fortuna erano muniti di regolari passaporti, furono rimessi in libertà dopo un'ora.

BERLINO 7 (N). Nel sobborgo Lauta della città di Lipsia la polizia sorprese un'adunanza segreta di anarchici delle maggiori città della Germania. Assunto il personale di tutti i partecipanti all'adunanza, la polizia trattenne in arresto il convocatore della stessa, l'anarchico Lange da Berlino, il quale oppose al suo arresto accanita resistenza. La polizia sequestrò l'estesa corrispondenza internazionale rinvenuta presso l'arrestato.

LA MORTE DI LIEBKNECHT.

CHARLOTTENBURG 7 (B). Stamane, alle 4, in seguito ad un insulto apopletico, moriva il deputato Liebknecht.

(Guglielmo Liebknecht, il notissimo agitatore socialista democratico, era nato a Giessen il 29 marzo 1826. Studiò a Giessen ed a Marburg filologia e filosofia; nel '48 prese parte alla rivoluzione nel Baden; dal settembre '48 fino al maggio '49 fu in carcere; più tardi partecipò anche alla seconda sollevazione nel Baden e, dopo la repressione della stessa, si rifugiò prima in Isvizzera, poi in Inghilterra. Nel '62 ritornò in Germania, dedicandosi al giornalismo; nel '65 però, causa le sue agitazioni socialistiche, fu espulso dalla Prussia e si recò a Lipsia, dove fondò il *Demokratisches Wochenblatt*. Nel '72 fu condannato assieme a Bebel per alto tradimento a due anni di fortezza. Mentre era ancora recluso fu eletto, nel '74, a deputato alla Dieta dell'impero. Con Bebel egli redigeva il giornale *Vorwärts* di Berlino. Pubblicò una infinità di opuscoli su argomenti politici e sociali. *N. d. R.*).

BUDAPEST 7 (U. B). La direzione del partito socialista ha deciso di fare deporre sulla bara di Liebknecht una corona, d'inviare a Berlino una deputazione ai funerali e di organizzare per domenica prossima una grande manifestazione di lutto.

Un ufficiale sciabolatore graziato.

BERLINO 7 (N). Il capitano di cavalleria, conte Stohlberg, che nella fortezza di Glatz scontava la pena di tre anni inflittagli per aver ucciso due anni fa alle grandi manovre nell'Alsazia con un colpo di sciabola un sergente del suo squadrone, è stato graziato dall'imperatore, dopo avere scontato 18 mesi soli.

Catastrofe a bordo di una nave germanica.

2 morti, 5 feriti.

ADEN, 7 (B). Una notizia ufficiale dice che causa l'esplosione d'un tubo della macchina a vapore dell'incrociatore germanico *Bussard* rimasero uccisi due fuochisti, feriti gravemente tre macchinisti e leggermente due altri macchinisti.

SCIOPERO

AMBURGO 7 (N). La *Hamburger Börsenhalle* reca che i ribaditori addetti al cantiere Hlohm-Voss in numero di 250, su 500, si sono messi in isciopero.

Il sospetto caso di peste ad Amburgo.

AMBURGO 7 (N). Com'è noto, a bordo del piroscafo *Rosario* giunto qui il 28 luglio da Cardiff, con carico di carbone erasi ammalato un uomo il quale, visitato, fu trasportato al lazzaretto di Eppenderff, sospettandosi che colui potesse essere affetto di peste.

Ora però l'autorità sanitaria dichiara che l'ammalato migliora e che anche tutte le altre persone, le quali, essendo state a contatto con l'ammalato, furono isolate, stanno bene.

Intanto il piroscafo rimane però sotto la sorveglianza sanitaria, nel lazzaretto marittimo.

GRANDE INCENDIO.

KOLOCSA 7 (N). Ieri scoppiò un incendio che incenerì 23 case con i rispettivi annessi.

NAUFRAGHI.

COPENHAGEN 7 (N). Il piroscafo norvegese *Wale*, che faceva rotta per Königsberga, portò qui 11 uomini dell'equipaggio del piroscafo norvegese *Harrik* naufragato domenica scorsa. I naufraghi raccontano che quattro dei loro compagni sono annegati.

Una Conferenza sulla clausola per i vini italiani. VIENNA, 7 (B). Quest'oggi ebbe luogo, sotto la presidenza del deputato dietale Lindheim, una conferenza sulla futura compilazione della tariffa doganale per il vino, i surrogati di vino e le acque minerali. Si sviluppò una ampia discussione sulla clausola di favore per i vini italiani, della quale furono rilevate le conseguenze, dannose od utili, per i produttori dell'interno e per il consumo. Finalmente si riuscì ad ottenere un avvicinamento delle tendenze delle due parti.

Un nuovo cannone formidabile. BERLINO 7 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Pietroburgo che il capitano d'artiglieria Kosloff ha costruito un nuovo cannone di lunga portata, il cui proiettile perfora alla distanza di 16 verste (17 chilometri) una corazza di bronzo dello spessore di sei pollici. Gli esperimenti col nuovo cannone avrebbero dato risultati oltremodo soddisfacenti.

Szell ad Ischl. BUDAPEST 7 (N). Il presidente dei ministri ungheresi de Szell da Ratot si è recato a Vienna d'onde proseguirà domani per Ischl.

Nel mondo diplomatico. LONDRA 7 (N). La *Reuter* comunica: In luogo dell'ambasciatore Horace Rumbold che va ora in pensione fu nominato ad ambasciatore a Vienna l'attuale inviato a Brusselles Plunkett; al posto di questo a Brusselles fu nominato l'inviato a Rio de Janeiro Phipps.

L'inviato inglese a Teheran, Durand è stato nominato inviato a Madrid, al posto di Drumond-Wolff. L'inviato nel Messico, Dering, andrà come inviato a Rio de Janeiro.

BERLINO, 7 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* reca che nel posto di Tschirsky nominato ad inviato a Lussemburgo, subentrerà come primo segretario all'ambasciata germanica a Pietroburgo, il conte Pikler che attualmente è nella stessa qualità presso l'ambasciata a Vienna.

Cannoni per la flotta turca. — BERLINO 7 (N). Il *Tageblatt* ha da Costantinopoli che il ministro della marina ha firmato un contratto con la ditta Krupp per la fornitura di 258 cannoni di diverso calibro per la flotta turca.

Il suicidio d'un giovane diplomatico. VIENNA 7 (N). Il suicidio del secondo segretario presso quest'ambasciata inglese Hugh Grosvenor, (com'è noto, questi si è fatto saltar le cervella nella propria abitazione, con un colpo di rivoltella *N. d. R.*) ha destato in questi circoli diplomatici profonda sensazione, quantunque il giovane diplomatico, che si trovava qui da tempo relativamente breve, fosse poco conosciuto. Il motivo del suicidio è ancora ignoto. Le persone che conoscevano il suicida affermano di non sapersi spiegare la causa che può avere spinto il giovane diplomatico a quel passo disperato. Si crede che egli abbia commesso il suicidio in un momento di depressione morale, come farebbero supporre alcune lettere scritte dal suicida prima di morire. Altri suppongono che la causa del suicidio sia stato un amore infelice.

Le vittime dei monti. - ZURIGO 7 (N). Il figlio dodicenne dell'albergatore Bühler, mentre coglieva sullo Stockhorn degli *edelweiss*, sdrucciolò e precipitando di roccia in roccia cadde in un abisso della profondità di mille piedi. Il cadavere fu trovato con la testa e le membra orribilmente sfracellate.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

L'ufficio funebre per Umberto I. Fervono i preparativi per il solenne ufficio funebre che sarà celebrato domani alle 10 nella chiesa di Sant'Antonio nuovo. La chiesa è tutta parata a lutto. All'esterno, sulla porta principale, campeggerà fra neri paramenti la seguente epigrafe:

INNALZATE FERVIDE PRECI
A
DIO
PER LA GRANDE ANIMA
DI
S. M. UMBERTO I DI SAVOIA
RE D'ITALIA
RAPITO ALL'AFFETTO
DEL SUO POPOLO

Durante la funzione, la Cappella civica di S. Giusto, diretta dal maestro Giuseppe Rota, eseguirà la messa funebre del Ricci. Gli *assoli* saranno eseguiti dagli artisti di canto signor Francesco Collenz, tenore, e cav. Aristodemo Sillich, basso.

Nel centro della chiesa vi saranno posti riservati agl'invitati e ai soci della Beneficenza italiana.

Tutti gl'invitati entreranno esclusivamente per la porta principale; il pubblico entrerà dalle due porte laterali.

★ Rileviamo che per l'occasione dei solenni funerali di Umberto I., gli stabilimenti bancari, d'assicurazione ecc. e le principali ditte della città hanno stabilito di chiudere i loro uffici, quali durante tutta la mattinata, quali dalle 10 ant. alle 12 mer.

I banchieri e cambia valute si sono poi accordati di non intervenire alla borsa ufficiale.

Durante le ore dei funerali resteranno chiusi anche gli esercizi e i negozi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Rovere, dal sig. M. Demartini c. 10.

Dalla sig.a Giusta Rovere, per un avvenimento in famiglia, c. 0.50.

Dalla sig.a Maria Gustincich, per aver incassato 20 cent. prestati un anno fa ad una signorina a Miramar, c. 1.

Giurisprudenza tributaria. Tempo fa ci siamo occupati di una decisione suprema, la quale dichiarava nulla, perchè in contraddizione con la legge, un'ordinanza ministeriale esecutiva in materia d'imposta. Ora abbiamo dinanzi un'altra di queste contraddizioni, che venne tolta dallo stesso ministero.

Il § 114 della legge 25 ottobre 1896 contiene la disposizione che contro la commisurazione fatta dall'autorità d'imposta di prima istanza per l'imposta rendita delle imprese soggette a pubblica resa di conti, spetta al contribuente il ricorso solo all'autorità provinciale di finanza, mentre l'ordinanza esecutiva lascia in molti casi libero il ricorso fino al ministero. In seguito a domanda dell'associazione centrale degli industriali, il ministero ha ora dichiarato che la trafila delle istanze in vertenze di imposte sulla rendita si esaurisce ordinariamente col ricorso all'autorità provinciale di finanza, e ciò per l'esplicito tenore del § 114 della legge. Ma questa disposizione si riferisce solo alla commisurazione, e non anche alla divisione delle imposte e a decisioni riflettenti vecchi fondi di riserva e le loro relazioni coi civanzi tassabili secondo la legge nuova. Rispetto a queste vertenze vale la regola generale, riconosciuta anche da ripetute decisioni della Corte di giustizia in affari amministrativi, secondo la quale in tutti i casi, in cui la legge non stabilisca altrimenti, deve ammettersi anche il ricorso in terza istanza.

Ma poichè neppur questa dichiarazione ministeriale toglie ogni dubbio sulla futura applicazione della legge, l'associazione centrale degli industriali ha deciso di rivolgere alle due Camere legislative la domanda di emettere una interpretazione autentica del § 114 della legge sull'imposta personale.

Nuptialia. La gentile signorina Cornelia Benedetti, di Genova, si unì ieri in matrimonio col sig. Carlo Pototschnig, di Trieste.

Congratulazioni ed auguri.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Da Nonna Uccia c. 20, da ripartirsi in parti eguali fra le povere famiglie Vigurich, Galoppin e Fleischmann; allo stesso scopo dalla sig.a E. M. de N., c. 20.

Elargizioni varie. All'Associazione italiana di beneficenza pervennero, per attestare il profondo dolore per l'orrendo delitto di Monza, a favore del fondo „Umberto I", dai signori: Silvio Segrè q. Salvatore, lire 50; Enrico e Giulio Gemelli, lire 10; Federico Puglisi, lire 100; ing. Arturo e Bianca Cuzzi, c. 50.

— Il sig. Luigi Rutter, per onorare la memoria del sig. Antonio Rovere, elargì c. 10 alla Guardia medica.

— Alla locale filiale dell'Alleanza israelitica di Vienna pervennero da parte d'un anonimo, c. 200 in favore di poveri rumeni israeliti di passaggio per Trieste.

Giubileo di una ditta commerciale. Oggi ricorre il cinquantesimo anniversario della fondazione della ditta in manifatture Carlo Gasser, attualmente diretta dai sig.i Antonio e Rodolfo Gasser. Il negozio fu aperto in proporzioni molto modeste l'8 agosto del 1850, al pianterreno della casa Rusconi.

Mezzo secolo di attività commerciale è cosa degna di essere ricordata e il numeroso personale della casa Gasser, in tale fausta ricorrenza, ha presentato ai principali un quadro artistico coi ritratti di tutti gli agenti e lavoranti, che raggiungono la bella cifra di 78.

I sig.i Gasser accolsero l'omaggio con grato animo e con la più viva riconoscenza.

Asta di oggetti abbandonati a bordo dei piroscafi del Lloyd. Cominciando da sabato 11 corr., dalle 2 alle 6 pom. verrà tenuto nel magazzino A dell'Hangar del Lloyd al Punto franco, un pubblico volontario incanto delle merci rimaste e degli oggetti abbandonati a bordo dei battelli e presso le agenzie della Società del Lloyd e non reclamati nel tempo prefisso.

La vendita seguirà al miglior offerente di qualunque prezzo verso pronto pagamento del prezzo di delibera ed immediato asporto della merce.

I lavori d'allargamento della via dell'Istria. Il 16 agosto si esperirà presso questo Municipio pubblica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di cor. 59.500 i lavori parziali relativi alla correzione ed all'allargamento della via dell'Istria dal Campo San Giacomo fra le vie del Rivo e dell'Industria.

Le offerte, scritte sopra bollo di soldi 50 e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di corone 5950 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (fino all'ora dell'asta) alla Sezione tecnica municipale.

Il progetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione (III piano del Municipio).

La deliberazione dell'impresa è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 512 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 593; rimangono in cura 910. Fra questi si contano 162 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Furono constatate 201 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 10.857.44.

Nel personale medico comunale. Furono riconfermati nel posto, per la durata di un anno, i medici secondari dott. Elio Jesurum e dott. Lamberto Gladulich.

Nuovi pertinenti. Fu concessa la pertinenza al Comune di Trieste ai signori Antonio Banco, Giuseppe Bercarich, Giacomo Blasina Federico Giorgis, dott. Lamberto Gladulich, Giacomo Molk, Giovanni Angelo Rodella, Giorgio Schrans, Giuseppe Stantich, Agostino Visintini e Giovanni Visotschnig.

Inoltre al dott. Augusto Turchetto fu assicurata la pertinenza al nostro Comune per il caso di ottenimento della sudditanza austriaca.

Per gli edifici scolastici. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 100 per lavori di ristauro da eseguirsi nel quartiere del maestro reggente della civica scuola popolare di Guardiella; di cor. 5517 per lavori metodici di ristauro e di rifornimento da eseguirsi durante le ferie estive nelle scuole medie comunali e al civico Liceo femminile: di c. 13.787 per le civiche scuole popolari e cittadine.

Sequestro di cartoline con l'effige di re Umberto. Riceviamo e pubblichiamo:

In invito di rettificare l'articolo: *Sequestro di cartoline con l'effige di re Umberto* contenuto nel N. 6785 del 7 agosto 1900 nel senso che costituendo la vendita girovaga di stampati, ai quali notoriamente appartengono anche le cartoline, la contravvenzione prevista al § 23 L. St. gli organi esecutivi della i. r. Direzione di Polizia devono, per legge, procedere in confronto dei contravventori e ciò senza riguardo alcuno degli stampati in questione.

Non corrisponde quindi al vero che furono sequestrate soltanto cartoline con l'effige di Sua Maestà Umberto I Re d'Italia.

L'i. r. Direttore di Polizia.
Busich m. p.

Posta per l'i. r. marina da guerra. La posta per l'I. r. nave da guerra *Donau* sarà spedita a Valdivia dall'ufficio postale di Trieste il 10, l'11, il 24 ed il 25 corr. alle 8.45 ant.

Arrivo da Alessandria. Stamane arriverà direttamente da Alessandria in Lazzaretto di S. Bortolomeo, il piroscafo lloydiano *Habsburg* cap. R. Mitis, con 136 passeggeri. Il piroscafo rimarrà colà in contumacia fino al meriggio di sabato prossimo per completare così i sette giorni dalla partenza da Alessandria; poi, dopo la visita medica, verrà messo a libera pratica.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta", cap. F. Tosoni, da Venezia con 47 passeggeri, „Almissa", cap. V. Gutmann, da Metcovich e scali con 60 passeggeri; il piroscafo italiano „Montenegro", cap. Glaves, da Braila, Costantinopoli e scali con 2 passeggeri; il piroscafo inglese „Tyria", cap. W. Bacon, da Liverpool, scali e Venezia; i piroscafi a.-u. „Boiana", cap. Füllenhaus, da Obotti, „Maria B.", cap. Dobrillovich, da Ravenna con 27 passeggeri, „Biokovo", cap. Krestely, da Metcovich con 9 passeggeri, „Venezia", cap. G. Blasich, da Ravenna.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Leda" per Corfù, „Poseidon" per Brindisi, Costantinopoli e Odessa; i piroscafi a.-u. „Triestino" per Zungouldak, „Iadro" per Metcovich, „Tisza" per Marsiglia, „Albania" per Risano; e i velieri italiani „Unione" per Salerno, „Federico" per Barletta.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Vindobona" proveniente da Calcutta proseguì il 6 corr. da Porto Said per Trieste, l'„Aglaia" proveniente da Sciangai diretto a Bombay partì il 6 da Hongkong per Singapore, l'„Istria" proveniente da Trieste per Santos partì il 6 da Las Palmas per Pernambuco; il nuovo piroscafo „Anna Goich" partì il 5 da Fiume per Bordeaux, il „Balkan D" arrivò il 30 p. p. a Poti proveniente da Trieste, il „Quarnero" cap. Cattarinich proveniente da Norfolk partì il 25 p. p. da Capo Henry diretto a Trieste.

Altre notizie marittime. Domenica, al comando del cap. E. Cosulich, arrivò a Fiume il nuovo piroscafo „Sandor Hegedüs", che l'impresa di navigazione a vapore Schwarz, di Fiume, ha fatto costruire a Stettino e che adibirà ai viaggi Fiume-Venezia. Detto piroscafo stazza 491 tonnellate di registro ed è munito di tutto il *comfort* desiderabile per il trasporto dei passeggeri.

— I piroscafi inglesi „Ralph Creyke" e „Corea" vennero a collisione il 2 corr. presso Goole. Il primo, che era diretto a Dunkerque, riportò danni e dovette appoggiare a Goole; il secondo, che proveniva da Boulogne s|m., potè continuare senza danni.

— Il piroscafo inglese „Kairngross", in viaggio da Kim per Christinestad, si è investito il 2 corr. a Kasko. Fece getto di parte del carico per tentare di disincagliarsi ma non vi riuscì. Da Wasa gli furono inviati soccorsi.

— Il grande bark „Granduchessa Olga" in viaggio da S. Francisco per l'Inghilterra, dovette appoggiare il 2 corr. nel porto di Tahiti avendo, in seguito a fortunale, subito gravi danni e la perdita dell'albero di trinchetto.

— Il bark italiano „Laura" che si era investito nella barra a Anegada potè essere disincagliato e rimorchiato a Saint Thomas, dove entrerà in dock. Proseguirà poi il suo viaggio per Norfolk. Il salvataggio è stato pagato 1850 *pesos* in oro.

AVVISI AI NAVIGANTI

Porto Corsini. Dovendosi sostituire l'olio minerale a quello vegetale nell'apparecchio del faro a luce bianca a lampi ogni 30 secondi di Porto Corsini, a datare dalla sera del 10 agosto 1900 fino a quella del 18 stesso mese inclusa, detto faro funzionerà a luce *bianca fissa.*

Porto di Gravosa. Per evitare danni alla riva ferroviaria in costruzione nel porto di Gravosa ed alle barche che trasportano il materiale nelle cave di Lapad alla sponda opposta, venne disposto che i piroscafi, entrando in questo porto, rallentino alla minima velocità la loro corsa dall'isola di Daza sino al punto di approdo, e quelli in partenza non l'accelerino prima di avere passato la imboccatura del fiume Ombla.

I comandanti dei piroscafi saranno responsabili per ogni danno derivante dalla inosservanza del presente avviso.

Lesa maestà. Il 21 giugno, nelle carceri dei Gesuiti, un detenuto, Michele Cociancig, d'anni 31, alla presenza di parecchi altri detenuti, avrebbe proferito parole che si ritenne ledessero il rispetto dovuto alla maestà sovrana e ai membri della Casa imperiale.

Iermattina, il Cociancig comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere dei crimini di lesa maestà (§ 63) e di offesa ai membri della Casa imperiale (paragrafo 64).

Il processo si tenne a porte chiuse. Difendeva l'accusato, l'avv. Pardo, il quale, essendo il Cociancig sloveno, chiese subito l'introduzione d'un interprete giurato sloveno, non comprendendo quella lingua, ed essendo lingua del Foro l'italiana.

Ma la Corte respinse la domanda del difensore, il quale allora domandò la proroga del dibattimento.

La Corte, ritenendo necessaria l'audizione di vari testi, accolse la proposta della difesa, rimandando la continuazione del processo a giorno da destinarsi.

Per il grido di „Viva l'Italia!" - Assoluzione. Un giorno del passato luglio, l'operaio Valentino Monti, da Treviso, dopo aver visitato parecchie taverne, capitò, ubbriaco nell'osteria „alle Viole" in via dei Cordaiuoli. Vedendolo in quello stato, l'oste lo mise alla porta. Il Monti, che pretendeva di aver il diritto di entrare in quell'osteria, si rivolse per assistenza ad una guardia di p. s., Giovanni Obresa. La guardia naturalmente lo esortò a mettere il cuore in pace e ad andarsene. Il Monti, già eccitato dal vino, alle esortazioni della guardia rispose con ingiurie; e avendogli la guardia intimato l'arresto, tentò di darsi alla fuga. Ma fatti pochi passi fu raggiunto e, con l'assistenza dell'agente di Polizia Moretti, arrestato.

Siccome il Moretti fece assumere a verbale che il Monti all'atto dell'arresto aveva esclamato: „Mandeme pur via; zà l'Italia va in China; andarò anche mi. „Viva l'Italia!", contro l'arrestato fu avviato processo per il delitto di approvazione di azioni punite dalle leggi (art. 305).

Il processo si svolse ieri dinanzi a questo Tribunale provinciale.

Il difensore, avv. Pardo, sostenne l'escriminante dell'ubriachezza; dimostrando d'altro canto che il grido di *viva l'Italia* non può essere considerato sovversivo. Esso è un semplice augurio, una glorificazione della nazione alla quale l'impero austriaco è legato da vincoli politici. Il difensore perciò chiese l'assoluzione del Monti per quel reato, ammettendo ch'esso potrebbe essere condannato soltanto per contravvenzione di ubbriachezza.

Il P. M. sostenne l'accusa, negando l'escriminante dell'ubbriachezza.

La Corte però, accogliendo i criteri della difesa, assolse il Monti dall'accusa ex par. 305, condannandolo, per contravvenzione di ubbriachezza, a 48 ore di arresto.

Per grave lesione corporale. Ieri ricomparvero in Tribunale quell'Antonio Trippa e Francesco Riosa, accusati di grave lesione corporale a danno del muratore Antonio Zubin. Come forse i lettori ricorderanno, lo Zubin, assieme ai due summominati, si era trovato in un'osteria di Servola, con i coniugi Costan.

Lo Zubin, un po' preso dal vino, s'era permesso di fare la corte alla Costan, e il Trippa e il Riosa prima avevano protestato a voce contro quella corte, poi, più tardi, sulla strada, diedero a quel don Giovanni a scartamento ridotto, una lezione manuale che lo lasciò semivivo.

Nel primo processo nulla si potè mettere in chiaro, all'infuori della gravità di una delle ferite riportate dallo Zubin. Nessuno ricordava bene i particolari del fatto. All'udienza odierna eguale fenomeno di amnesia, dovuto alle nebbie del vino.

Forse appunto per questa completa dimenticanza dei fatti, lo Zubin dichiarò di esser disposto a perdonare, visto che ormai, per bontà d'animo e per virtù del vino, aveva già tutto obliato. Chiese però il risarcimento dei danni, con fior. 60, dei quali il Riosa già gliene ha dati 6.

Tuttavia, in esito alle risultanze processuali, la Corte ritenne i due accusati colpevoli del crimine di grave lesione corporale e li condannò, il Trippa a due mesi e il Riosa a sei settimane di carcere.

Morte improvvisa. Iermattina alle 5 e tre quarti, venne chiesto l'intervento del medico di turno della Stazione centrale di soccorso per il cocchiere Francesco Medeot, d'anni 30, abitante in via Alighieri N. 14, il quale era stato colto da grave malore. Il medico, accorso colà, non potè far altro che constatare l'avvenuto decesso. Il poveretto soffriva di vizio cardiaco, e ieri mattina un assalto più violento del suo male lo trasse alla tomba.

La caccia ad una vettura. - Romanzo o sbornia? Il cocchiere Giuseppe Ulianich, abitante in via della Scalinata N. 1, la sarta Lucia Sergovich e il suo amante il fabbro ferraio Rodolfo Daulich, abitanti a Pola, l'altra sera, verso le 8 e mezzo, avevano noleggiato una pubblica vettura condotta dal cocchiere Antonio Slama, per accompagnare a casa uno zio del Daulich, abitante in fondo alla via delle Sette fontane.

Dopo aver fatto scendere il cliente, il vetturale mise in moto i cavalli per far ritorno in città. Ma quando la vettura, scendendo dalla via delle Sette fontane, giunse in prossimità al nuovo piazzale dei foraggi, nella vettura incominciò a piovere una fitta tempesta di sassi, lanciati da alcuni individui che si trovavano nel detto piazzale. Il Daulich allora gridò al cocchiere di far correre il cavallo più che fosse possibile, e infatti l'auriga obbedì. Questa misura però servì pochissimo, giacchè i frombolieri, inseguendo la vettura, continuavano a lanciare sassi, ma per buona fortuna nessuno ebbe a colpire i tre passeggeri.

Ad un tratto la vettura si fermò: uno dei frombolieri era riuscito a raggiungerla, ad afferrare il cavallo per le redini e a tagliarle con un colpo di coltello. Un momento dopo gli altri persecutori assalirono nella vettura i tre passeggeri e li colpirono replicatamente con dei pugni. Quindi si eclissarono.

L'individuo che aveva afferrato il cavallo e che aveva le redini, prima di andarsene, si rivolse al cocchiere e gli disse: Se ghe servi el mio nome xe: Lamprecht.

Tanto il cocchiere quanto i passeggeri riportarono parecchie contusioni in varie parti del corpo, e la ragazza, in seguito ad un pugno alla faccia, fu colta da emorragia nasale. Quando si furono rimessi un poco, gli aggrediti si recarono all'ispettorato di S. Giacomo a denunciare l'aggressione della quale erano stati vittime.

L'ispettore Nemarnich si mise subito con alcune guardie alla ricerca dei colpevoli e, verso la mezzanotte, sul piazzale dei foraggi, ne arrestò uno, e precisamente Giovanni Stenovich, d'anni 24, guardiano notturno alle dipendenze dell'impreditore di costruzioni Giusto Scheri. Più tardi, in uno stallaggio di via delle Sette fontane, arrestarono Giovanni Lamprecht, d'anni 19, cocchiere, abitante in via della Concordia N. 2; e più tardi ancora gli altri due, che sono: lo stalliere Emilio Scaramelli, detto „Balota", d'anni 19, abitante in via delle Sette fontane N. 48, e Francesco Brattina, d'anni 19, abitante in via delle Sette fontane N. 46.

Interrogati, i quattro arrestati raccontarono: Si stava sdraiati sul piazzale del foraggio quando udimmo delle grida. Ci recammo in fretta sulla strada e constatammo che quelle grida venivano emesse da una ragazza che si trovava in una vettura con tre individui, i quali la percuotevano brutalmente. Uno di loro anzi, per impedirle di gridare, le aveva posto una mano sulla bocca. Noi, indignati per quell'inumano procedere, siamo accorsi per punire coloro.

Gli aggrediti però, compresa la ragazza, smentirono recisamente l'asserto degli arrestati; ma alla fine terminarono col dire che erano tanto ubbriachi da non poter ricordare nulla.

Protettore e protetta. Nell'abitazione di certo T., in via Sporcavilla N. 1, si presentava giorni sono certa Giovanna Simecitz, una donnetta sui 32 anni, la quale, dicendosi vedova e affatto priva di ogni mezzo, lo supplicò di accoglierla in casa sua. Il T., commosso dalle disgrazie della poveretta, assentì a prendersela con sè, però, non volendo dar adito ai vicini di mormorare, la incaricò di cercare un quartiere e per i primi bisogni le consegnò 10 corone.

Ma una brutta sorpresa attendeva il T.: ieri l'altro, appena rincasato, si accorse che il cassetto di un armadio, nel quale teneva parecchi oggetti preziosi, era stato aperto e dopo aver fatto una specie d'inventario, constatò l'ammanco di due paia d'orecchini d'oro con piccoli diamanti. Il danneggiato allora corse subito col pensiero alla sua nuova.... protetta, alla quale egli, in un momento di distrazione, aveva consegnato le chiavi del quartiere; e certo del fatto suo, si mise alla ricerca della Simecitz e ieri mattina la trovò. Ma quale non fu la sua sorpresa nell'apprendere che la donnetta non era affatto vedova e che viveva in casa col proprio marito in via del Sale N. 5. Il povero protettore, gabbato, si recò allora a raccontare il fatto alla Direzione di Polizia, e più tardi si confermò che a rubare gli orecchini era stata proprio la Simecitz, la quale li aveva impegnati al Monte di Pietà per 24 corone.

Atterrata da una vettura. Ieri mattina, verso le 8, Maria Grassi, di anni 70, abitante in via Rigutti N. 8, si trovava nelle vicinanze della sua abitazione, quando non udendo il sopraggiungere di una vettura tirata da un cavallo, ne rimase investita e andò a rotoloni sul selciato ferendosi al capo. Dalla farmacia Manzoni, fu telefonato alla Guardia medica ed il dottore di turno le prestò le prime cure e la consigliò di farsi accompagnare all'ospedale.

La cronaca del bene. - Un ragazzo onesto. Il giovanetto quattordicenne Riccardo Furlan, occupato in un negozio di cambio valute e abitante in via delle Sette Fontane N. 5, ieri l'altro rinvenne per via una catena d'orologio di oro di molto valore. L'onesto ragazzo, senza esitare, portò la catena al nostro ufficio e l'oggetto venne consegnato alla persona che lo aveva smarrito e che abita in via Donota.

L'onestà del Furlan venne ricompensata con una mancia.

Fra ragazzi Il ragazzino Vittorio Cernigoi, di 11 anni, abitante in via dello Scoglio N. 243, iersera, alle 8 e mezzo, venne a diverbio con un altro ragazzo, il quale lo colpì con parecchi calci alla coscia sinistra, producendogli alcune lividure. Il Cernigoi dovette ricorrere alla Guardia medica.

Due anelli scomparsi. Alla Direzione di polizia si presentò ieri Giuseppe Vertol, abitante in piazza Piccola N. 2, il quale fece la seguente denuncia:

L'altra sera, il Vertol e sua moglie si erano recati in un'osteria di via Valdirivo, dove rimasero per circa un'ora. Quando ne uscirono, la moglie gli disse che le mancava il suo anello d'oro con 12 piccoli diamantini, del valore di circa 60 cor., che ella teneva in un dito della mano destra. Il Vertol ritornò nell'osteria e si mise a cercare l'anello; ma non lo trovò. Peraltro, nel cercare quello della sua metà, s'accorse, stupito, che anche il proprio anello, pure d'oro con grossa pietra gialla del valore di circa 40 cor., era sparito. Cercò ancora per circa mezz'ora, ma non trovò nulla.

La denuncia del Vertol fu presa a protocollo.

Una cameriera che deruba il suo ex-amante. Alla Direzione di polizia pervenne in questi giorni una lettera del sig. M., da Spalato, il quale denunciava la sua ex-amante Isabella L., cameriera, d'anni 26, da Venezia, la quale il giorno 29 dello scorso mese, sarebbe fuggita da quella città dopo averlo derubato di una quantità di oggetti preziosi e di un importo di denaro, arrecandogli un danno di circa 1600 corone. Delle indagini, per rintracciare la colpevole, venne subito incaricato l'ispettore degli agenti di p. s. Schubert, il quale, in seguito alle informazioni assunte, venne a sapere che la L., al suo arrivo a Trieste, era scesa all'Hôtel Garni, e fermattina verso le 10 e mezzo, si recò ad arrestarla.

L'imputata confessò il furto e tentò giustificarlo. Perquisita, fu trovata in possesso di parecchi degli oggetti rubati al M.

Fu condotta in via Tigor.

Furterelli. Il signor Luciano de Bortolo ieri venne derubato, per opera di uno sconosciuto, dell'orologio d'argento con la relativa catenella del valore complessivo di cor. 28.

Ieri sera, all'uscita del Punto franco, venne arrestato il facchino Giuseppe B., d'anni 35, da Trieste, perchè trovato in possesso di 5 chilogrammi di caffè di sospetta furtiva provenienza. Il caffè venne sequestrato.

Risse e ferimenti. Ieri, nel pomeriggio, mentre il bracciante Stefano Prelz, d'anni 26, si trovava a bordo del piroscafo lloydiano „Silesia", ormeggiato al molo di S. Sabba, dove scarica riso per quella pilatura, venne a diverbio con un suo compagno di lavoro: certo Francesco Alfieri, detto *Napoli*. Scesi a terra, i due avversari passarono dalle parole alle mani, e l'Alfieri, armato di un gancio, si diede a percuotere il Prelz, in modo da fargli sgorgare sangue da parecchie ferite; poi si diede alla fuga. Il ferito si recò all'ispettorato di Servola, da dove fu telefonato alla Guardia medica, e accorso il dott. Bernardi, gli riscontrò tre gravi ferite all'omero sinistro, e gli prestò le cure opportune.

★ Lo scritturale Giuseppe C., d'anni 20, abitante in via Rossetti, iermattina alle 3, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, in rissa, aveva riportato alcune escoriazioni e contusioni alla faccia. Ottenne le cure necessarie.

★ Luigi D., d'anni 40, cocchiere, da Faidis, provincia di Udine, venne arrestato ieri sera perchè per questioni d'interesse maltrattava con vie di fatto il meccanico Giacomo B., abitante in via S. Giusto N. 2, in guisa tale da lasciargli segni visibili alla faccia ed al collo.

Baruffe di donne Nel quartiere della giornaliera Elena Erbis, abitante al pianterreno della casa N. 60 in via del Molino a vento, entrò l'altra sera certa Virginia Miclavetz, abitante nella stessa casa, e dopo aver ingiuriato la Erbis, le si avventò contro e la colpì replicatamente con dei pugni. Poi le scagliò un lungo pezzo di legno, che però non la colpì.

La percossa si recò all'ispettorato di S. Giacomo a denunciare la sua brutale vicina.

★ Ieri mattina, alle 10, Maria Maitzen, d'anni 34, abitante in Gretta N. 51, ricorreva alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al capo e alle gambe, riportate poco prima in seguito all'essere stata percossa da una persona che non volle nominare.

★ Poco dopo ricorreva alla suddetta istituzione la rivendugliola Maria Mosirza, d'anni 46, abitante in via della Scalinata N. 2, la quale era stata percossa da un'altra rivendugliola ed aveva riportato parecchie contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

★ Angela Picciola, d'anni 29, abitante in androna Cavana, aveva avuto da vario tempo la certezza che suo marito se l'intendeva con un'altra donna.

Ieri sera, alle 8, la Picciola incontrò la rivale e volle darle una tirata d'orecchi; ma quella, che aveva tra le mani una bottiglia, colpì al capo la Picciola, in guisa da produrle una grave ferita alla tempia destra, e poi si diede alla fuga. La colpita dovette ricorrere alla Guardia medica per le cure necessarie.

Durante il lavoro. Il falegname Antonio Celesnik, d'anni 53, abitante a S. Giovanni N. 735, ieri mattina alle 7.30, accudendo al proprio lavoro, si colpì con un ferro del mestiere all'avambraccio destro, in modo da riportare una ferita.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Mario Rasem, d'anni 15, apprendista falegname all'arsenale del Lloyd, ieri mattina, mentre accudiva al suo lavoro con una sega circolare, rimase impigliato con la mano sinistra nella sega e ne riportò alcune gravi ferite. Fasciato alla meglio all'infermeria dello stabilimento, fu poi accompagnato all'ospedale.

Francesco Debeuz, d'anni 32, bracciante, abitante in via di Cologna N. 120, ieri mattina, mentre a bordo del piroscafo „Poseidon" ormeggiato al Punto franco, accudiva al proprio lavoro di stivaggio, rimase con la mano sinistra stretto fra due colli di merci e ne riportò una grave ferita ledente l'arteria. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno accorse e prestò al ferito le necessarie cure.

Il calzolaio Aureliano Monzilli, di 46 anni, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il falegname Vincenzo Vouk, abitante in via San Francesco N. 24, fu colpito da un'ascia cadutagli sul piede destro e ne riportò una ferita.

Giuseppe Marini, di 19 anni, calzolaio, abitante in via S. Giusto N. 8, durante il lavoro, riportò, con un coltello, una ferita di taglio lunga 6 centimetri al polpastrello del pollice destro.

Crescenzio Vivant, di 20 anni, ieri, durante il lavoro, riportò con un ferro una ferita alla mano destra.

Ricevettero le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Cadute. Il garzone fabbro Giovanni Ausbraneki, di 14 anni, abitante in via Calvola N. 4, ieri, saltando oltre un colonnino, cadde sul selciato e ne riportò una ferita al labbro.

Per le necessarie cure dovette ricorrere all'„Igea".

Intraprendenza d'ubbriaco. Massimiliano Cherubin, facchino, d'anni 24, abitante in via della Guardia N. 17, venne arrestato ieri notte verso le 2, perchè ubbriaco, voleva entrare per forza nel quartiere di un'inquilina della casa stessa.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di 10 anni Arturo Luis, abitante in via della Fonderia N. 3, ieri sera alle 7 battè accidentalmente il capo contro uno spigolo e ne riportò una ferita lacera all'occipite.

Emilio Sillich, d'anni 15, abitante in via Amalia N. 2, ieri sera alle 8 riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Uno che cade... in incognito. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, un giovane ciclista si presentava alla Guardia medica per la cura di una ferita sopra l'occhio destro, che disse di aver riportata poco prima, cadendo dalla bicicletta. Il medico gli prestò le cure necessarie e quando l'infermiere lo richiese del suo nome, il ciclista rispose che preferiva mantenere l'incognito e se ne andò.

Cronaca minima. Ieri mattina, alle 4 e mezzo in piazza della Borsa, venne arrestata Angela C., d'anni 26, da Belluno, per vagabondaggio notturno.

Per imputazione di reato contro i buoni costumi vennero tratti agli arresti Emilio P., d'anni 24, da Trieste, pertinente ad Ancona pittore, Nicolò M., d'anni 18, barbitonsore da Trieste ed Andrea F., d'anni 23, cameriere da Oderzo (provincia di Udine).

Corrispondenza aperta. — *Alcuni ignoranti* Per essere ammessi senza esami nei plotoni degli aspiranti ufficiali nel l'esercito italiano, occorre la licenza liceale o d'istituto tecnico. — *Padre sventurato.* Non possiamo assumerci la responsabilità di darle consigli in materia così delicata. — *Ignorante.* La „corona ferrea" ha un valore puramente storico e simbolico, e in questo senso va considerata la sua traslazione a Roma durante i funebri del re d'Italia. — *Ester.* Sì, perchè secondo il § 34 del Codice civile austriaco, la capacità personale degli stranieri di intraprendere affari legali va giudicata secondo le leggi del luogo cui essi appartengono come sudditi, eccettuato qualche caso diverso dal suo. — *Americano.* Si rivolga al consolato degli Stati Uniti d'America (via delle Poste vecchie 4). — *Imb.* Il reddito personale del presidente della Repubblica francese fu stabilito con la legge 16 settembre 1871 in lire 600.000; a queste però si aggiungono altri cospicui importi per vari titoli. In Italia la dotazione della Corona viene stabilita per la durata di ogni regno dalla prima legislatura dopo l'avvenimento del Re al trono. Durante il regno di Umberto I era di lire 14.250.000. — *L. F.* Ella è in errore: Gustavo Salvini non recitò mai al Politeama Rossetti. — *Diversi.* Attendiamo le elargizioni delle quali ci hanno chiesto l'inserzione. — *I. B. ed altri.* L'obbligo della disdetta è reciproco. 14 giorni. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.2 — Oggi: Alta marea 8.46 ant., 7.36 pom. Bassa marea 1.53 ant. 1.54 pom.

Ogni giorno una. Un famoso rompiscatole che non risparmia nessuno per sollecitare protezioni, raccomandazioni ecc., si reca all'ufficio d'un pezzo grosso per avere una commendatizia.

— C'è il commendatore?

— E' morto stanotte risponde l'usciere.

— Non fa nulla. Ditegli che non ho da dirgli che due sole parole.

---

7 agosto.

Da GORIZIA.

Scena disgustosa. Ieri sera fra le 7 e le 8, in via del Seminario, avveniva una scena pietosa e insieme disgustante. In una carretta tirata da un cavallo, si trovavano un uomo e un fanciullo fra i 10 e i 12 anni. L'uomo era ubbriaco. Il ragazzo pareva ammalato, ed era invece anche lui ubbriaco! La carretta si fermò in via del Seminario, e molta gente le si agglomerò intorno. L'ubbriaco per sottrarsi alla curiosità sferzò il cavallo e volle far correre l'animale a rompicollo. Ma la gente che prevedeva un disastro fermò il cavallo.

Sopravvenne una guardia la quale vincendo la resistenza dell'ubbriaco lo condusse all'ufficio di polizia, mentre un pietoso, il signor Pietro Olivatti, accompagnava a casa il fanciullo.

Furto in Chiesa. A Vertoiba sabato i fedeli si accorsero che in quella chiesa mancavano dall'altare della Madonna vari oggetti preziosi e si constatò pure che erano stati tolti dei denari dalla cassetta delle elemosine. Il ladro è ignoto.

Pazzo che fugge. L'agricoltore Giovanni Cramer, da Sedia, ch'era rinchiuso in quest'ospitale, nella sezione maniaci, riuscì a scappare e tornare a casa sua. Furono mandati tre uomini a riprenderlo, e per meglio custodirlo, gli legarono mani e piedi. Ciononostante quando i tre guardiani ebbero preso sonno, il pazzo fuggì di nuovo e non è stato ancora ritrovato.

Tentato suicidio. Nel pomeriggio di domenica in una località presso Prebacina un possidente tentò di impiccarsi ma la gente accorsa tagliò la corda salvandolo.

Da POLA.

Gita per Fiume. Il giorno 14 agosto corr. partirà da Pola in gita per Fiume rispettivamente per Tersatto, il piroscafo *Arsa* della società Istria-Trieste. Partenza da Pola alle 11.30 del 14, partenza da Fiume alle 7 pom. del 15.

Scherzo fatale - Un militare che si fa saltare le cervella per isbaglio. In via Domizia N. 5, abita la famiglia del sottufficiale d'artiglieria Giuseppe Albrecht, il quale si trova attualmente imbarcato sulla nave da guerra *Blitz*, la quale fa parte della squadra estiva. Presso la moglie dell'Albrecht, Stefania, si recava stamane alle 7 e mezzo, per trasportare alcuni effetti, il soldato della i. r. marina Luigi Hirschmann, della V compagnia. Fra questi effetti, che si trovavano in un cesto, il Hirschmann vide una rivoltella di grosso calibro, che egli impugnò per ischerzo, e dirigendola verso la finestra fece saltare il cane. Il primo colpo fece cilecca e allora il Hirschmann, credendo che l'arma fosse scarica, per spaventare la Albrecht, se l'appoggiò alla tempia destra. Ma questa volta il colpo partì realmente. Il Hirschmann rimase ucciso sull'istante.

Accorsa gente di casa, il cadavere del marinaio venne trasportato, con una barella, chiesta telefonicamente alla cappella mortuaria dell'ospitale di marina, in borgo San Policarpo.

Un altro fatto grave. Un cocchiere che cade sotto la propria vettura e muore. Il cavallo della vettura N. 54, che ieri sera stazionava al Torrione, colto da spavento, forse per il chiarore dei fanali della vettura, che venivano accesi dal cocchiere Giacomo Babich, s'imbizzarrì e prese la fuga lungo la riva, travolgendo sotto le ruote della carrozza lo stesso Babich. Questi fu raccolto assai malconcio da alcuni compagni e dai passanti e trasportato in grave stato all'ospitale di città. Le lesioni da lui riportate furono tante gravi che stamane, alle otto, egli spirava.

Cronachetta giudiziaria. Stamane veniva condannato dal locale giudizio a 50 corone di multa, per offesa all'onore al comandante di p. s. Bassek, il macchinista mercantile Antonio Usmiani.

★ A tre d'arresto veniva condannato pure stamane, per offese al riscuotitore municipale della tassa soldo-pigioni, Enrico Tamaro, certo Matteo Zadaricchio d'anni 58.

★ Matteo Viscovich, villico da Valmale, veniva condannato dall'aggiunto Dr. Frangipani per offese ad una guardia di p. s. municipale.

★ Vassilich Giuseppe da Veglia, cocchiere, veniva pure condannato a 3 giorni d'arresto dal giudizio, per corsa sfrenata col suo ruotabile, per le vie della città.

SCIARADA.

Benchè di due facce
S'adorni il *primiero*,
Sol una davvero
Ne vuole mostrar.

Tranquillo il *secondo*
Pei campi e pei prati
Sen corre giocondo
L'erbette a bagnar.

E quanto mia vita
Trascorre veloce
Ognora m'addita
Pur troppo l'*inter*.

Om.

Spiegazione del giuoco precedente
Altero, Litorale, Legato, Irato, Grotola, Allegria, Telaio, Ortaglia, Regalo, Elargito, ALLIGATORE.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 7. agosto, N. 185.

Massa concursuale. Trib. commerciale Trieste - Nel concorso della ditta «Vincenzo Deveglia» in Trieste, udienza per la liquidazione delle pretese dell'amministratore della massa riguardo compenso o rimborso spese e la liquidazione di un credito, 10 agosto; 31 agosto liquidazione crediti venissero in seguito inscritti.

Aste. Giud. distr. Capodistria - Ist. Pietro ed Anna coniugi Deluca di Muggia (avv. Bennati), 29 settembre, incanto della casa formata dal c. t. 1 p. t. 173 di Muggia. Stima cor. 600.

— Ist. Sofia Smerdù rimar. Velt (avv. Derin) 22 agosto, inc. stabili c. t. 1 2 3 4 p. t. 22 di Prebeneg. Stima cor. 182.51.

— Ist. Vittorio Terni da Trieste, via Manzoni N. 3, 22 agosto, inc. stabili c. t. 1 2 3 4 della p. t. 148 di Ospo. Stima cor. 643.54.

— Ist. Giovanni Vitez di Trieste (avv. Rybar) 11 settembre, inc. dei c. t. 1 3 e 4 della p. t. 50 c. t. 1 p. t. 51 e c. t. 2 3 e 4 p. t. 52 di Gabrovizza e una terza ind. parte del c. t. 1 della p. t. 90 di Ospo. Stima cor. 1877.40.

— Giud. distr. Gorizia - Ist. Direzione del Monte di pietà di Gorizia (avv. Tonkli), 4 ottobre, inc. dell'u. c. della p. t. 111 di Ternova assieme alle pertinenze consistenti in 2 capi di bestiame. Stima: stabile cor. 9809.70, pertinenze cor. 210.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 207.10, Rubli 216.—, Rendita Italiana 93.40. (La Chiusa precedente notava: 206.50, 216.—, 93.40). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.97, Rendita, 98.57, Meridionali 704.—, Mediterr. 518.—, (La chiusa precedente segnava: 105.82, 98.80, 70 .—, 520.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.90, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.20, Italiana 91.85, Spagnuolo 71.85, Banche ottomane 535.— Lotti turchi 111.—. (La chiusa precedente notava: 100.2, 92.25, 71.97, 535.—, 119.75).

Qui Rendita Italiana da 91.25 a 91.65, Credit 661.— a 663.50.

Listino. Napoleoni 19.30 a 19.33, Zecchini 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.22 a 24.26, Londra 243.— a 243.55, Francia 96.45 a 96.70, Italia 90.30 a 90.55 Banconote italiane 90.30 a 90.55, Germania 118.45 a 118.70, Banconote germaniche 118.45 a 118.75, Rend. austriaca in carta 97.85 a 98.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.75 a 91.10 Credit 663.— a 665.—, Italiana 91.50 a 91.80, Lotti turchi 105.— a 106.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 7. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 100.20, Rendita italiana 5% 91.85, Rendita spagnuola esterna 71.85, Azioni Banca ottomana 535.—.

PARIGI 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.10, Cambio Londra 251.80, Egiziane 104.50, Rendita austriaca in oro 97.25, Rendita ungherese in oro 4%, 96.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 111—, Banca di Parigi 1050.—, Azioni Meridionali italiane —.—. sost.a

BERLINO 7. (Privato – Dopo Borsa). Disconto 174.87, Deut. Bank 187.75, Handels —.—, Laura 207.25, Bochumer 168.50, Dortmunder 96.25, Gelsen 189.37, Harpener 180.—, Hibernia 199.37, Consolidation 344.50, Banca Russa —.—, Credit 207.—, Staatsbahn 139.40, Italiano 93.12, Meridionali 132.—, Mediterranee 96.—, Internat —.—

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per settem. 42.—, per decem. 42.50, per marzo 43.25, per maggio 43.75. denaro

AMBURGO 7. Rio ordinario loco 40—43, reale loco 44—46, buono loco 47—49.

NUOVA YORK 7. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso, 10 in rialzo.

Petrolio. BREMA 7. Loco 7.40

PARIGI 7. Ravizzone per mese corr. 66.50, per settem. 65.50, per quattro ultimi mesi 65.—, quattro primi mesi 65.—, staz.o

Segala. PARIGI 7. Mese corrente 13.75, p. settembre 14.—, quattro ultimi mesi 14.50, quattro mesi da nov. 14.75. calmo

Frumento. PARIGI 7. Mese corr.te 20.25, p. settembre 20.50, quattro ultimi mesi 20.95, quattro mesi da nov. 21.90. staz.o

Farina. PARIGI 7. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 26.10, per settembre 26.45, quattro ultimi mesi 27.10, quattro mesi da novembre 27.95. flacco

Spirito. PARIGI 7. Mese corrente 35.75, per settem. 35.50, quattro ultimi mesi 34.50, quattro primi mesi 34.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 7. Greggio 90° brutto 34.25, greggio oltre 90° brutto 34.75 flacco, bianco per mese corrente 37.62½, per settem. 32.37½ staz.o, 4 mesi da ottobre 23.75 —, quattro primi mesi 29.25—, Raff. 108 a 108.50

AMBURGO 7. (Chiusa). Per agosto 11.90, per settembre 11.42, ottobre 9.77, dicembre 9.55, marzo 9.77, maggio 9.87. sost.o.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Jonia	9	Caricazione
6			
9	Semiramis	8	»
12 a	Bari	7	»
12 b	Solferino	7	»
13 a	Maria B.	10	Scaricazione
13 b			
14			
17	Betty	9	»
21	Tyria	11	»
22	Tisza	8	Caricazione
24	Sincerità	9	Scaricazione
Molo I	Austria Ingl.	9	Caricazione
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“ Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI*)

DICHIARAZIONE.

Per erronee informazioni avea propalata la voce che il signor **Antonio Comisso fu Matteo** fosse stato sfrattato da Trieste. Non essendo ciò vero, deploro l'accaduto e ritiro quanto dissi sul conto del signor Comisso.

Grisignana, 4 Agosto 1900.

Giov. Batt. Pojani.

MARIA ved. BOLLE-MORUDO

cessava di soffrire stamane.

La dolente FAMIGLIA, affranta dal dolore, partecipa ad amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo Giovedì direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Agosto 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANGELINA QUARANTOTTO

d'anni 26,

spirò sera, munita dei conforti religiosi. La madre **Lucia** ved. **Quarantotto**, i fratelli **Giacomo**, **Antonio** e **Fortunato** e le sorelle **Elena** e **Alice**, addoloratissimi partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

ISOLA, 7 Agosto 1900.

Il presente serve di partecipazione diretta

Questa notte, dopo breve ma penosa malattia, spirò munita dei conforti religiosi,

ELENA ved. LUCICH

nell'età d'anni 63.

Gli affranti sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita ai parenti ed agli amici.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto, Giovedì alle ore 10 ant.

TRIESTE, 7 Agosto 1900.

CRISTOFORO, GIORGIO figli — **GISELLA**, nuora. — **ELY**, nipote

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Valga il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi per primaria ditta una signorina di buona famiglia, bene educata e colta. Offerte sub «F. M. A.» al Piccolo. 884

Ricercasi per affare pecuniario, reale, d'entità, persona privata, eventualmente mediatore. Offerte Piccolo sotto «Guadagno». 971

Ricercasi prestaservizi, piazza Legna 11, piano III, destra. 1051

Ricercasi ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1072

Ricercasi prontamente mezzo facchino per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1060

Ricercasi conduttore per osteria con cauzione. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 1077

Ricercasi perfetto corrispondente italiano tedesco italiano massimo due ore giornalmente. Offerte con referenze e pretese sub «Commercio» al Piccolo. 1049

Ricercasi mezzo lavorante calzolaio capace mezzani. Via Rigutti N. 2. 1143

Cerco ragazzo per negozio manifatture, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1142

Ricercansi mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1135

Cercasi mezza cameriera giovane, ma capace, forte. Indirizzo Piccolo. 7991

Per la sezione campioni della nostra fabbrica, ricerchiamo verso buona paga abile ed onesto ragazzo di 14 anni. Linoleum. 1034

Signorina per lavori scrittoio ricercasi. Offerte sub «W. L.» Piccolo. 1122

Sartoria ricerca giovane sarto. Piazza Ponterosso 3. 1003

Macchinista approvato avrebbe pronto collocamento presso una fabbrica industriale. Offerte non anonime sub «Motore» al Piccolo. 788

Offresi giovanotto robusto, esperto cocchiere pratico giardiniere e lavori domestici, miti pretese. Offerte sub «Gigio» Piccolo. 899

Offresi giovane distinto signore perfetto conoscitore ramo olio, pratico viaggio tutti lavori scrittoio, magazzino, con referenze primo ordine. Gentili proposte sub «Attività 100» all'Amministrazione. 7986

Ragazzo per scrittoio ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1128

Contabile corrispondente italiano tedesco francese desidererebbe occupare ore serali. Offerte sub «Carlo» posta restante. 1102

Impiegato pensionato, parla italiano, tedesco, slavo, pratico corrispondente, contabilità; offresi per qualunque lavoro scrittoio, anche amministrazioni di case; uomo fidatissimo, pretese miti. Offerte: «Perfetta fiducia» Piccolo. 1116

Cerca posto pensionato 33 anni capacissimo tutti lavori tanto di magazzino come di scrittoio, parla scrive italiano tedesco e slavo. Offerte Pensionato al Piccolo. 1136

Compteirista provetto occupato parecchi anni primaria casa spedizioni conoscente italiano tedesco francese, pratico manipolazioni doganali cerca posto. Referenze eccellenti, pretese miti. Gentili offerte sub «Zelo» al Piccolo. 1058

Ragazzo orologiaio con paga ricerca prontamente Leuussi, S. Sebastiano 1. 7993

Persona seria, civile, bella presenza, quarantenne, referenze primarie, cerca posto presso casa commerciale quale agente riscuotitore, lavori scrittoio, disponendo cauzione. — Offerte V. L. al Piccolo. 1147

Giovane cerca posto fattorino, riscuotitore, mezzo facchino od altro, cauzione 200 corone. Indirizzo Piccolo. 1113

Un giovane già pratico in commercio, trova pronto collocamento in una primaria casa di commercio. Vi è pure posto per un bravo corrispondente tedesco, inglese e francese, e per tenitore di libri. Offerte all'indirizzo del Piccolo sub «Giovane di commercio». 7989

Viaggiatore che visita da anni Istria, Dalmazia, altre provincie per ditta Trieste, assumerebbe rappresentanze qualsiasi articolo. Scrivere «Partente» Piccolo. 1101

ISTRUZIONE

Studente VI reali tedesche, impartisce lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1073

Italiano, tedesco, francese, aritmetica, algebra, calligrafia; studente maturo. Indirizzo Piccolo. 1028

Ricerco signore per conversazione tedesca cambio tenitura doppia. Indirizzo Piccolo. 1082

Maestra diplomata con distinzione nella lingua francese impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 1078

Signorina impartisce tedesco, condurrebbe passeggio bambini, prezzo mite. Farneto 25, 1, 6. 1104

Lezioni fisica, matematica impartisce tenuissimo prezzo studente politecnico. Indirizzo Piccolo. 1032

AFFITTANZE

Signorina cerca stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 1023

Cercasi quartiere due stanze cucina 180 circa, adiacenze Caserma. Scrivere «Modesto» Piccolo. 1070

Salone ricercasi prontamente per Società. Offerte al Piccolo Società. 1112

Signore cerca per 1 settembre stanza bene ammobiliata possibilmente con 2 finestre, stufa, I piano in vicinanze Poste Telegrafo, con buon costo. Offerte sub «Stabile 148» al Piccolo. 1117

Ricercasi cameretta vuota quale ripostiglio per mobili. Offerte «Mite» Piccolo. 1125

Ricercasi negozio chiaro, possibilmente in corte Offerte L. K. al Piccolo. 1127

Ricerco due stanze vuote con comodo cucina, proprio sparherd, I o II piano, dal Corso alla via Ghega. Offerte «777» al Piccolo. 1064

Signora cerca altra signora vedova o sola per prendere quartierino in compagnia, qui o fuori. Offrire al Piccolo sub «Quartierino» 1030

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, volendo anche costo. Nicolò 17, III. 7992

Gratis darebbesi camerino ammobiliato, signora o signorina distinta, condizioni a voce. Indirizzo Piccolo. 7991

Affittansi due camere comodo cucina, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1132

Affittasi camera cucina, 24 agosto. Via Rossetti 21, IV. 1141

Affittasi camera ammobiliata. Via Caserma N. 11, piano III, 7. 1124

Affittansi per 24 agosto stanze con due letti, ingresso libero, costo. Via S. Nicolò. Rivolgersi via Fontanone 11, II. 1049

Affittasi 24 agosto stanza grande vuota volendo comodo cucina a coniugi o persona sola presso distinta signora sola. Geppa 14. 1086

Affittasi via Acquedotto 32 terzo piano quartiere cinque camere, camerino, cucina. 1087

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. — Via Madonna del mare 3, 1, 5. 1089

Affittasi stanza ammobiliata piazza Legna 9 primo piano porta 9. 1093

Affittasi stanza grande vuota vista in corte. — Indirizzo al Piccolo. 1100

Affittasi stanza ammobiliata volendo ingresso libero, costo. Commerciale 10, primo. 1035

Affittansi diversi quartieri, botteghe, magazzini volto. Rivolgersi Caffè Bizantino Biondi. 1048

Affittasi quartiere due stanze cucina fior. 175, S. Lazzaro 2, negozio pellami. 1146

Affittansi lusso quartieri grandi piccoli qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 12. 1059

Affittansi stanze ammobiliate vuote volendo cucina qualunque posizione. — Chiozza 12. 1059

Affittasi una stanza vuota, centro, sulla via. — Indirizzo al Piccolo. 1024

Affittasi una due stanze elegantemente ammobiliate. Piazza delle Legna N. 9, IV. 1044

Affittansi tre stanze e cucina, dieci minuti dalla Meridionale. Roiano 176. 940

D'affittare 3 belle, grandi stanze, angolo ponte nuovo, I piano, per scrittoio, eventualmente quartiere 3 grandi stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1011

D'affittare due camere cucina, acqua. Barriera vecchia 25, I, porta 8. 1043

D'affittare camera tre finestre, piccola, comodo cucina, acqua. Spiridione 8, II. 1119

D'affittare prontamente magazzino con scrittoio, molti quartieri ultimo sistema da due camere fino a dieci camere cucina, anche con giardini. Acquedotto 29, Mosettich, mediatore. 1115

D'affittare quartiere in campagna tre camere, cucina, cantina. Indirizzo Piccolo. 1114

Appigionasi bellissimo quartiere centro, sei stanze, accessori, f. 600, compreso gas, acqua e tassa. Rivolgersi via Ponterosso 5 primo. 1081

Due stanze belle 20 fior. affittansi soltanto ad ufficiali con ordinanza. Indirizzo Piccolo. 1090

Quartiere d'affittare 2 camere, camerino, cucina con acqua. Via Giulia 25, II p. 1091

Quartieri eleganti d'affittare da 260 a 300 fiorini. Via Istituto N. 3 A. 1106

Quartieri di una, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina affittansi. Indirizzo Piccolo 954

Acquedotto affittansi due belle stanze bene ammobiliate, una con due finestre, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1033

Due stanze vuote con comodo di cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 1065

Stanza ammobiliata, ingresso libero, ricercasi da giovanotto. Offerte al Piccolo «Libero 20». 1063

Stanza ammobiliata affittasi. Via Romagna 20, piano III, porta 6. 1126

Cedesi in subaffitto dal 24 agosto quartiere di 4 stanze, cucina e ripostiglio, situato al I piano in via dei Forni 5. Per informazioni rivolgersi al portiere di via Carradori 1. 1062

Subaffittasi splendido quartiere posizione centrica 4 camere, camerino, cucina, soffitta f. 380 più consumo acqua. Informazioni presso concessionata Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, telefono 1017. 1045

Acquedotto quartierino secondo piano di dietro 2 stanze, camerino. Magazzino sotterraneo. Indirizzo Piccolo. 1080

Grande bella stanza ammobiliata affittasi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 1040

Una oppure due stanze vuote, centro affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 1057

Restaurant d'affittare, vendesi deposito vini, spiriti, decreto; vendesi osteria. — Rivolgersi trattoria Pompei, Babini. 1108

Stanza bene ammobiliata, parchetti, stufa, affittasi, piccola famiglia. Campanile 3, secondo. 1068

Piccola famiglia affitta agosto stanza vuota comodo cucina, acqua. Chiozza 28, II.o 1027

Stanzetta ammobiliata affittasi. Piazza della Borsa N. 5, IV piano. 1074

Camera vuota, comodo cucina affittasi. Via Ghega 2, V, destra. 1089

Camera vuota piazza delle Legna fior. 8 affittasi. Indirizzo al Piccolo. 944

Corso affittasi pel 24 agosto stanzetta ingresso libero uso studio o lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1138

Magazzino grande ricercasi per il 24 agosto. Offerte con prezzo, posizione e grandezza sub «Grande» al Piccolo. 947

Magazzino grande d'angolo affittasi per 24 corrente. Indirizzo Piccolo. 819

Bottega d'angolo ed elegantissimi quartieri di 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi casa nuova costruzione, angolo via Kandler-Conicoli. Rivolgersi via Acque N. 1, primo piano. 223

Villa con e senza campi affittasi, vendesi Lancenigo. — Rivolgersi Benedetti, Treviso. 575

Qualunque proprietario, amministratore, subinquilino che avesse d'affittare quartieri piccoli, grandi, magazzini, camere ammobiliate, vuote, è pregato gentilmente per suo interesse a mio rivolgersi Acquedotto N. 29. Ferdinando Mosettich, mediatore. 1115

Barcola d'affittare camera ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1061

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bottiglie vuote qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 7982

Vendo quattro fori completi, lastre, scuri, telai, fiorini 25. Rossetti 12. 1083

Vendesi bicicletta quasi nuova, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7988

Vendonsi canapè, poltrone, cortinaggi, lampade appendere petrolio e 4 apparati Auer. Via Ghega 5, porta 9. 1092

Vendonsi cuccetta, susta, materasso, specchiera, sgabello, tavolino, lavamano, divano, prezzo mite. Via Valdirivo 19, III sinistra porta 14. 1096

Vendesi credenza marmo bianco. Rossetti 7, pianoterra, porta 5. 1105

Vendesi buonissimo pianoforte Schnabel. Indirizzo al Piccolo. 1121

Vendonsi lavamano in marmo, ottomane, due fauteils (nuovi) e diverse altre mobiglie. Esclusi rivenditori. Via Foscolo N. 4 A, secondo piano, porta 11. 1031

Vendonsi trattoria e osteria centrica posizione prezzo da convenirsi, affitto piccolo. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 30

Vendonsi mobili stanza da pranzo. — Indirizzo Piccolo. 762

Vendonsi pulti, sedie ed invetriate per scrittoio. Rivolgersi Acquedotto 8, pianterreno. 1047

Vendonsi cassaforte, armadio 4 cassetti, sgabello, specchio grande. Indirizzo Piccolo. 1137

Vendonsi fornimento di stanza da ricevere e scrittoio completo. Indirizzo Piccolo. 7984

Vendesi casa centro della città, buonissima rendita. Offerte sub «Ossero» al Piccolo. Mediatori esclusi. 1136

Vendonsi cortinaggi, coperte rosse, modiglioni, bonegrazie, due poltrone peluche, specchio, lumino notte elegante. Indirizzo Piccolo. 1076

Da vendere Deposito carboni bene avviato con numerosa clientela, centrica posizione, miti spese. Indirizzo Piccolo. 1079

Da vendere 3 letti alti quasi nuovi, con suste, a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7990

Da vendere bilancia ottone, cimentata, sotto prezzo rotto. Indirizzo Piccolo. 1088

Mandolino elegantissimo incrostato madreperla vendesi causa partenza, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 1144

Pianoforte corto, nero, buonissimo, vendesi buon prezzo. Maiolica 11 primo. 1148

Chiusura scrittoio vendesi a prezzo bassissimo via Gelsi 8 dalle 4—6 pomeridiane. 1042

Calcolatore Aurisina cimentato 1899 e rubinetto vendonsi modico prezzo per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1055

Chiosco di ferro, stile gotico, vende prontamente, prezzo convenientissimo, fioricoltore Maron, Trieste. 4725

Vetrine esterne vendonsi. Libreria Julius Dase. 902

Scala a chiocciola vendesi. — Libreria Julius Dase. 902

Portavoce lunghezza metri 24 con fischio vendesi. Libreria Julius Dase. 902

Ultimi giorni. Invitasi ritirare mobili acquistati via Chiozza 5, primo, dovendo sgombrare locale. Vendonsi a prezzi ribassati mobili rimasti. 1013

Mobili! Chi desidera fare ottimi acquisti sotto ogni riguardo non trascuri visitare la grandiosa Esposizione mobili, Palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5, dove troverà reale vantaggio. 1015

Mandolino palissandro, ricco lavoro madreperla, meccanica chiusa fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 1109

Occasione. Da vendere fornimento usato composto 2 poltrone, canapè e un puff con ricamo relativi festoni cambrichen. Indirizzo al Piccolo. 1103

Carabina Flaubert, pistola da bersaglio, 2 bersagli automatici vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1055

Cassa automatica sistema Stohr da vendere ad un prezzo molto ribassato. Rivolgersi Negozio fiori via S. Nicolò 13. 1038

Letto da una persona nuovo, pagliericcio elastico, materasso crine animale, cuscino cappezzale vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1041

Macchina per arrostire caffè vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1041

Fondi vendonsi in particelle per costruzioni vicino la chiesa Roiano, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1039

Piano, grande specchio causa trasloco vendonsi buon prezzo. Piazza Vecchia 1, primo. 1098

Motivo trasloco vendesi credenza marmo, tavolo pranzo, altri mobili. Via Poste 5, primo. 1129

Causa partenza vendonsi due grandi specchi cornice dorata, un chiffonnier con specchio, lavamano marmo, specchio, lumino, lampada appendere. Via Cecilia 3, primo. 1145

Tandem da vendere qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1085

Botti, barili vuoti vendonsi. Rivolgersi deposito vini via Geppa 5. 1134

Biciclette signore e signora vendonsi. Via Geppa 5, deposito vini. 1134

Bicicletta vendesi ore 3, incanto stabilimento Dussich, Farneto 1. 1066

Bicicletta ottimo stato completa vendesi fiorini 35. Via Zonta 2, II sinistra. 1118

Colombi viaggiatori, razza premiata, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1095

Mobili eleganti per negozio, da vendere. Cartoleria via Cavana N. 6. 1053

Causa trasloco vendonsi ottomana, specchio, tavolo patent, armadio. Gelsi 10, II. 1131

Da cedere i seguenti giornali in seconda lettura, 24 ore dopo l'arrivo: Wiener Allgemeine Zeitung, Agramer Tagblatt, Berliner Lokal-Anzeiger, Münchener Allgemeiner Zeitung, Kölnische Zeitung, Tagespost. Indirizzo Piccolo. 116

Occasione favorevole vendonsi fornimento stoffa, eventualmente singole poltrone fior. 6, splendida floraia bambù. Via Cecilia 3, primo. 1145

Occasione vendesi bellissima camera da pranzo moderna, ottimo stato. Dalle 3 alle 6, Piccolomini 3. Esclusi rivenditori. 1140

Favorevole occasione vendonsi stanze letto opache. Via del Monte 10, falegname. 1120

Fonografo automatico vendesi, rendita sicura per sig.ri trattori, osti ed altri locali pubblici. Rivolgersi Negozio fiori Rieger, via S. Nicolò N. 13. 1037

60 sedie nuove, ordinarie, vendonsi buonissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1052

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito portamonete contenente danaro, campioni merli. Mancia portandolo al Piccolo. 1046

Smarrita catenella oro da bambina con corallo e ciondolo. Mancia. Indirizzo Piccolo. 7987

Smarrito anello con dodici brillanti e opale lungo via S. Antonio-Caserma. Generosa mancia consegnandolo Piccolo trattandosi ricordo. 1067

Si prega quella persona che ha trovato calzone nero in un involto alle 11.30 in via S. Caterina di portarlo all'Amministrazione Piccolo. 1133

Lapis d'oro smarrito. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia consegnandolo al Piccolo. 1034

DIVERSI

Miramar-Prosecco intesi che sei partita per dispiaceri avuti, scrivimi subito sotto mio indirizzo fermo in posta Barcola. 1094

Falena. You are ever the most beautyful, but You have not much memory. Remember You the emporium of bees swarming! Yes! 1123

Ricciolini. Sam est toujours chez-soi et y restera jusqu'au jour anniversaire de Juillet. Vous-y arrivez, n'est-ce pas et rentrera très tard. 1123

Vittoria. Per le male arti solite le cose del marinaio, volgono a male; deve esser possibile sollevarle; ma bisogna volerlo veramente. Provveda chi deve. 1123

Rispondere. Nulla ho da dirvi, che avete sbagliato di indirizzare. 1107

Quella persona priva di senso comune, che si diverte con scherzi anonimi, può cessare, giacchè lo scopo di pubblicità è nullo venendo tutto fermato a tempo debito. Educazione. 1084

Incognita ricevetti gentile scritto, spero non sarà l'ultimo. 1075

San Giuseppe 35. Ricevuto lettere tanti ringraziamenti e cordiali saluti. 1056

Vedovi. Due giovani amici cercano due signorine amiche, scopo matrimonio. Lettere non anonime alla posta sub «Vedovanza». 1139

G. B. Negr. passato noto esercizio Cologna, comunicazione vostro interesse, o partecipate nuovo indirizzo. 1071

Luce. Vostre crudeli parole trafissermi amaramente il cuore. Perchè mi condannate a tanto supplizio! 1025

Dispongo di 20,000 corone per una prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 601

8000 corone disponibili prima intavolazione città. Indirizzo Piccolo. 1036

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Sarta eseguisce vestiti novità f. 2.50. Indirizzo al Piccolo. 994

Sarta raccomandasi famiglie 80 giornata, assume lavoro casa propria, buon prezzo. — Indirizzo Piccolo. 1026

Distinta famiglia triestina stabilita a Vienna prenderebbe pensione uno o due studenti. Indirizzo al Piccolo. 1029

Framboise concentrato 80 soldi chilo. Via Giulia 11, porta 9. 1099

Assassinio di re Umberto! Il punto ove è stato commesso e la villa reale di Monza, cartoline soldi 25 l'una, presso Vittorio Ceregato, Acquedotto N. 5, con proprio studio fotografico Acquedotto N. 25, eseguisce pure ingrandimenti da fior. 3 in poi. 1149

Musica usata, causa trasloco nel nuovo negozio, vendesi qualunque prezzo, «Città di Napoli» via Nuova, palazzo Salem. 1013

Signora reduce dall'Oriente tinge i capelli in tutte le tinte con sostanze vegetali innocue, durata mesi 4. Indirizzo al Piccolo. 904

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 892

Insuperabile sciroppo Framboise farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi Drogherie Cillia, Brusadini. 29867

La pillole purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibei, Lussinpiccolo, vengono raccomandate da primari medici. — Nelle farmacie G. Leitenburg, Picciola, Serravallo. 4833

Sospensori Corone 1, 2, 3, 4. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7955

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti li **9 Agosto** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste:
10 a. Scorcola 359 e Cologna 78 - suppell., bilancie ed arredi da negozio.
10 a. Vicolo Cieco 4 - 1 carrozza.
10 a. via Sanità 8 - crediti.
10 a. via del Toro 14 - suppell. ed arredi d'osteria.
10 a. Piazza della Zonta 2 - arredi da negozio vestiti e manifatture.
10 a. via Sousse 6 - suppellettili.